

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

25 – 31 maggio 2020



**Valdarno Oggi**  
GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE



**LA STAMPA**



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Comunicazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)

**FIGLINE & INCISA**  
**informa**



Data: 25/05/2020 Pagina: /

## Da domani il mercato di Figline torna nel centro storico

Per contenere la diffusione del Covid19 la collocazione dei banchi è stata momentaneamente modificata. Ecco le novità previste per il 26 maggio e quelle in arrivo nelle prossime settimane

**Tornano in centro tutti i banchi (sia del settore alimentare sia delle altre categorie merceologiche) del mercato di Figline:** domani si svolgerà nell'area pedonale

di piazza Ficino, in piazza Don Bosco, in piazza Bonechi, in piazza San Francesco e in zona municipio (davanti al comune, in piazza IV Novembre, e nel parcheggio alle sue spalle, in piazza Baden Powell).

**“In accordo con gli operatori del mercato e con le associazioni di categoria, che ho incontrato più volte in videoconferenza - spiega il vicesindaco**

**Buoncompagni** - la collocazione dei banchi è stata ridefinita tenendo conto sia del quadro normativo di riferimento sia dell'esigenza dei commercianti di tornare ad operare nel centro storico. Come Amministrazione comunale, abbiamo quindi optato per una soluzione che mantenesse liberi da ingombri i corsi Mazzini e Matteotti, le parti laterali di piazza Marsilio Ficino e via XXIV Maggio, così da ridurre ulteriormente il rischio di assembramenti e consentire, a chi non deve recarsi al mercato, di evitare contatti con i clienti dei banchi. Lo stesso criterio è stato adottato per piazza San Francesco, dove i banchi non saranno gli uni di fronte agli altri ma collocati di spalle. Inoltre, sia in piazza Ficino che in piazza San Francesco l'ingombro dei banchi sarà ridotto di un metro, nella loro parte frontale, in modo da garantire maggiori spazi di passaggio”.

**Una parte dei banchi che normalmente operano in piazza Ficino, quindi, traslocheranno momentaneamente in piazza Bonechi e in piazza Don Bosco** dove, così come in piazza Baden Powell, saranno presenti dei cartelli provvisori che indicheranno la lista completa degli esercenti presenti. In tutte le aree individuate, inoltre, per gli operatori del mercato sarà obbligatorio rispettare le misure previste dal DPCM del 17 maggio e dall'Ordinanza del Sindaco del 22 maggio.

Per i clienti, invece, resta l'obbligo di utilizzare la mascherina, di mantenere le distanze di sicurezza e di evitare sovraffollamenti.

**“Già dalla prossima settimana, quando il mercato del martedì sarà anticipato a lunedì 1 giugno, ci saranno parziali modifiche,** richieste dagli operatori del mercato e concordate in sede di Commissione mercato anche con le associazioni di categoria – conclude il vicesindaco Buoncompagni -. In quella data, l'intero settore alimentare e gli attuali operatori di piazza Bonechi e di piazza Don Bosco saranno riposizionati in zona Cassero. Inoltre, per i banchi rimasti in piazza Marsilio Ficino, è già allo studio un'ulteriore sperimentazione, per la quale è già in essere un confronto in sede di Commissione mercato” .



Data: 25/05/2020 Pagina: /

## **Covid-19, nessun nuovo caso positivo in Valdarno aretino e fiorentino. Una persona guarita a Bucine**

I dati della Asl Toscana sud est e della Asl Toscana centro

**Anche oggi in Valdarno aretino e fiorentino sono stati registrati nuovi casi positivi al coronavirus.** Una persona guarita, invece, a Bucine.

**Nella Asl Toscana sud est ci sono 227 casi in carico:** 131 persone sono in isolamento domiciliare, 30 in Ospedale, 1.192 guariti. Dalle 14.00 del 24 alle 14.00 del 25 maggio sono stati effettuati 261 tamponi tra cui 1 è positivo (ripetizioni + nuovi casi)



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 26/05/2020 Pagina: /

# Domani il mercato a Figline. I banchi tornano in centro storico

A Figline Valdarno domani si terrà il mercato settimanale e i banchi, sia del settore alimentare che delle altre categorie merceologiche, torneranno in centro. Saranno collocati nell'area pedonale di piazza Ficino, in piazza Don Bosco, in piazza Bonechi, in piazza San Francesco e in zona municipio (davanti al comune, in piazza IV Novembre, e nel parcheggio alle sue spalle, in piazza Baden Powell).

"In accordo con gli operatori del mercato e con le associazioni di categoria, che ho incontrato più volte in videoconferenza - ha detto il vice sindaco Buoncompagni -, la collocazione dei banchi è stata ridefinita tenendo conto sia del quadro normativo di riferimento sia dell'esigenza dei commercianti di tornare ad operare nel centro storico. Come amministrazione comunale, abbiamo quindi optato per una soluzione che mantenesse liberi da ingombri i corsi Mazzini e Matteotti, le parti laterali di piazza Marsilio Ficino e via XXIV Maggio, così da ridurre ulteriormente il rischio di assembramenti e consentire, a chi non deve recarsi al mercato, di evitare contatti con i clienti dei banchi. Lo stesso criterio è stato adottato per piazza San Francesco, dove i banchi non saranno gli uni di fronte agli altri ma collocati di spalle. Inoltre, sia in piazza Ficino che in piazza San Francesco l'ingombro dei banchi sarà ridotto di un metro, nella loro parte frontale, in modo da garantire maggiori spazi di passaggio".

Una parte dei banchi che normalmente operano in piazza Ficino, quindi, traslocheranno momentaneamente in piazza Bonechi e in piazza Don Bosco dove, così come in piazza Baden Powell, saranno presenti dei cartelli provvisori che indicheranno la lista completa degli esercenti presenti. In tutte le aree individuate, inoltre, per gli operatori del mercato sarà obbligatorio rispettare le misure previste dal DPCM del 17 maggio e dall'Ordinanza del Sindaco del 22 maggio.

Per i clienti, invece, resta l'obbligo di utilizzare la mascherina, di mantenere le distanze di sicurezza e di evitare sovraffollamenti.

"Già dalla prossima settimana, quando il mercato del martedì sarà anticipato a lunedì 1 giugno, ci saranno parziali modifiche, richieste dagli operatori del mercato e concordate in sede di Commissione mercato anche con le associazioni di categoria - ha concluso Buoncompagni -. In quella data, l'intero settore alimentare e gli attuali operatori di piazza Bonechi e di piazza Don Bosco saranno riposizionati in zona Cassero. Inoltre, per i banchi rimasti in piazza Marsilio Ficino, è già allo studio un'ulteriore sperimentazione, per la quale è già in essere un confronto in sede di Commissione mercato".



Data: 26/05/2020 Pagina: /

## Comuni, un nuovo capitolo della “guerra del gas”

👍 Mi piace 1

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



**La questione aperta con l'azienda di distribuzione del gas finisce in Corte d'Appello. Mentre si attende il pronunciamento della Corte Costituzionale**

**FIGLINE E INCISA** — Il Comune di Figline e Incisa ha deciso di costituirsi in giudizio alla Corte d'Appello, visto che un'azienda fornitrice del gas,

nel mese di aprile 2020, ha proposto un atto di citazione “per l'annullamento e/o per la declaratoria di nullità del lodo parziale” proprio davanti alla Corte d'Appello di Roma.

Si apre così l'ennesimo capitolo della cosiddetta “guerra del gas” che oppone tre amministrazioni comunali valdarnesi (Montevarchi, Cavriglia, Figline e Incisa) con una concessionaria del servizio pubblico di distribuzione gas naturale.

Tutto è iniziato nel 2018, nella cosiddetta fase transitoria della procedura per il rinnovo delle concessioni per la distribuzione del gas, visto che era in scadenza l'accordo stipulato nel 2014.

Il problema è nato dal fatto che i consueti tempi procedurali si erano dilatati, perché nel frattempo era stata introdotta la cosiddetta gara d'ambito.

La questione è sorta proprio in questa fase transitoria: così come prevede la legge (che ora sarà oggetto della valutazione della Consulta) il vecchio concessionario ha continuato comunque il servizio, in attesa della nuova gara, chiedendo però una riduzione del canone a suo tempo pattuito.

Invece i Comuni di Montevarchi, Cavriglia, Figline e Incisa non hanno accettato la proposta, nella convinzione che “sia gli accordi contrattuali stipulati, sia la vigente normativa di legge, non consentono di accettare soluzioni transattive che contemplino l'ipotesi di una riduzione del canone pattuito”.

A fronte del mancato raggiungimento dell'accordo, l'azienda del gas prima ha cessato di effettuare pagamenti dovuti, poi ha attivato la procedura arbitrale avvalendosi della clausola compromissoria prevista nel contratto.

Tutto risolto? Niente affatto.

A questo punto il collegio arbitrale, con un'ordinanza depositata nel dicembre del 2019, ha sollevato una questione di legittimità costituzionale su quanto prevede l'articolo 1 (comma 453 della legge 232/2016), circa l'obbligo del concessionario di corrispondere il canone originario, anche nel periodo successivo alla scadenza della concessione e fino al subentro del nuovo gestore del servizio.

Di fatto il collegio arbitrale sospese il giudizio trasmettendo gli atti alla Corte Costituzionale. A quel punto il Comune di Figline e Incisa “anche a seguito di incontri con gli altri Comuni coinvolti” affidò ad un avvocato l'incarico “per intervenire nel giudizio davanti alla Corte costituzionale”.

In attesa del passaggio di fronte alla Corte costituzionale, si è aperto un nuovo capitolo davanti alla Corte d'Appello.

Infatti l'azienda distributrice del gas coinvolta nella vicenda, ha ritenuto di impugnare “in via incidentale il lodo parziale del 16 dicembre 2019, nella parte in cui il Collegio non si è pronunciato sulla domanda formulata dalle tre Amministrazioni di condannare l'azienda del gas al pagamento dei canoni dovuti in forza dell'accordo del 2014”.

Da qui la decisione del Comune di Figline e Incisa di nominare un avvocato e di costituirsi a sua volta davanti alla Corte d'Appello di Roma.



## Iniziano gli esperimenti per il futuro del mercato

Mi piace 2 Condividi Tweet Condividi



Il mercato di piazza Ficino prima dell'emergenza virus

**Dal 1 giugno l'intero settore alimentare, e gli attuali operatori di piazza Bonechi e di piazza Don Bosco, saranno riposizionati in zona Cassero**

**FIGLINE E INCISA** — Il mercato del martedì ((sia alimentare che delle altre categorie merceologiche) torna in piazza Ficino, in piazza Don Bosco, in piazza Bonechi, in piazza San Francesco e in zona municipio (davanti al comune, in piazza IV Novembre, e nel parcheggio alle sue spalle, in piazza Baden Powell).

“In accordo con gli operatori del mercato e con le associazioni di categoria, che ho incontrato più volte in videoconferenza, la collocazione dei banchi è stata ridefinita tenendo conto sia del quadro normativo di riferimento sia dell'esigenza dei commercianti di tornare ad operare nel centro storico.

Una parte dei banchi che normalmente operano in piazza Ficino, quindi, traslocheranno momentaneamente in piazza Bonechi e in piazza Don Bosco dove, così come in piazza Baden Powell, saranno presenti dei cartelli provvisori che indicheranno la lista completa degli esercenti presenti.

Per i clienti, invece, resta l'obbligo di utilizzare la mascherina, di mantenere le distanze di sicurezza e di evitare sovraffollamenti.

“Già dalla prossima settimana, quando il mercato del martedì sarà anticipato a lunedì 1 giugno, ci saranno parziali modifiche – conclude il vicesindaco Buoncompagni - In quella data, l'intero settore alimentare e gli attuali operatori di piazza Bonechi e di piazza Don Bosco saranno riposizionati in zona Cassero. Inoltre, per i banchi rimasti in piazza Marsilio Ficino, è già allo studio un'ulteriore sperimentazione, per la quale è già in essere un confronto in sede di Commissione mercato”.



Data: 26/05/2020 Pagina: 17

## Torna oggi il mercato settimanale

Banchi in piazza Ficino, Don Bosco, Bonechi, S.Francesco

---

### FIGLINE

---

**Il mercato settimanale** torna stamani in centro, con banchi in piazza Ficino, piazza Don Bosco, piazza Bonechi, piazza San Francesco e zona municipio. «In accordo con gli operatori e le associazioni di categoria, che ho incontrato più volte in videoconferenza - spiega il vicesindaco Enrico Boncompagni - la collocazione dei banchi è stata ridefinita tenendo conto del qua-

dro normativo e dell'esigenza dei commercianti». Le soluzioni adottate prevedono di mantenere liberi corso Mazzini e Matteotti, le parti laterali di piazza Marsilio Ficino e via XXIV Maggio e di ridurre di un metro l'ingombro dei banchi in modo da garantire spazio al passaggio. Una parte dei banchi che normalmente opera in piazza Ficino, traslocherà momentaneamente in piazza Bonechi e in piazza Don Bosco.

**B. T.**



Data: 26/05/2020 Pagina: 17

## **Quarantena, video testimonianza**

'Scatta una foto e raccontaci Fiv', il progetto di Silvia Fossati

---

### **FIGLINE INCISA**

---

**Una video testimonianza** con le foto inviate al Comune dalla quarantena. «Scatta una foto e raccontaci Fiv» è il progetto voluto da Silvia Fossati, presiden-

te del consiglio comunale per celebrare la festa della Repubblica a distanza. Il video sarà pubblicato il 2 giugno sul canale YouTube del Comune e sul profilo Facebook istituzionale [www.facebook.com/comunefiglineincisa](http://www.facebook.com/comunefiglineincisa).





Data: 27/05/2020 Pagina: /

## Covid-19, anche oggi nessun nuovo caso in Valdarno aretino e positivo

I dati della Asl Toscana sud est e della Asl Toscana centro **Anche oggi in Valdarno aretino e fiorentino non sono stati registrati nuovi casi positivi al coronavirus.** I dati della Asl Toscana sud est e della Asl Toscana centro.

**La Asl Toscana sud est ha 211 casi in carico.** Tra questi 119 persone sono in isolamento domiciliare, 29 in Ospedale, 1.208 guariti. Dalle 14.00 del 25 alle 14.00 del 26 maggio sono stati effettuati 1.394 tamponi tra cui 11 positivi (ripetizioni + nuovi casi).



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
*informa*

Data: 27/05/2020 Pagina: /

# Covid 19, un solo nuovo caso in tutta l'area vasta della Azienda Sanitaria Toscana Centro

Soltanto 1 nuovo caso positivo e 3 decessi nei territori dell'Ausl Toscana Centro, Azienda alla quale fanno riferimento i tre comuni del Valdarno Fiorentino. Nelle ultime 24 ore risulta infatti 1 caso nel Comune di Firenze. Purtroppo ci sono anche 3 decessi, tutti in provincia di Firenze.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 27/05/2020 Pagina: /

## La Fondazione CR Firenze a sostegno del Calcit Valdarno Fiorentino per il “Progetto Vita 2020”

La Fondazione CR Firenze in aiuto del Calcit del Valdarno fiorentino con un finanziamento rivolto al “Progetto Vita Calcit 2020”. Il contributo consentirà l'acquisto e l'installazione di nuovi defibrillatori DAE adulti e pediatrici per il territorio valdarnese; la manutenzione ordinaria dei defibrillatori DAE già presenti, con kit di reintegro di nuove piastre e di nuove batterie (biennio 2020-2021); la formazione della comunità tramite specifici corsi di primo soccorso BLS-D, da svolgere in presenza presso associazioni territoriali o in nuove modalità post emergenza Covid-19; lo svolgimento di momenti di divulgazione scientifica rivolti alla popolazione. Nel corso del quadriennio 2015-2019, grazie al “Progetto Vita Valdarno” è stato possibile installare in modo capillare 30 defibrillatori nel territorio valdarnese, in particolare nei comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Cavriglia. I macchinari sono stati collocati in luoghi strategici ed accessibili a tutta la comunità e, contestualmente alla loro installazione, è partita una massiccia campagna di sensibilizzazione sui temi della prevenzione e dei corretti stili di vita. Tutto ciò è avvenuto con l'ausilio di professionisti del settore sanitario. Il contributo della Fondazione CR Firenze è essenziale per portare avanti questo progetto che ha sviluppato nel tempo una rete di partners consolidati per il suo naturale proseguimento. Il Calcit Valdarno Fiorentino garantirà una maggiore tutela della salute della comunità, attraverso il rafforzamento della rete di strumentazione per il primo soccorso e controllo delle manutenzioni.

“Questo finanziamento ci aiuterà a migliorare la conoscenza generale sulla prevenzione con lo scopo di ridurre le malattie fra la popolazione, focalizzando l'attenzione sugli stili di vita verso una nuova quotidianità ricca di consapevolezza maturate nell'era Covid 19 – afferma Benedetta Pasquini, responsabile del progetto – Presto installeremo il primo defibrillatore, in collaborazione con il Comune di Reggello, a Vallombrosa.”



Data: 27/05/2020 Pagina: /

## Stop contagi Covid, il Valdarno inizia a crederci

Mi piace 8 Condividi Tweet Condividi



**Aggiornamento della Asl: da quattro giorni non ci sono nuovi casi nella parte aretina della vallata. Che inizia a sperare nella fine dell'emergenza**

**VALDARNO** — Sono quattro giorni che il Valdarno aretino non registra nuovi casi di Coronavirus. Un dato importante annunciato dalla Asl Toscana Sud

Est nel report di oggi – aggiornato alle ore 14 – con cui fa in punto della situazione sulla diffusione dell'infezione.

Uno stop così lungo si era già verificato nella vallata la scorsa settimana, poi interrotto da un nuovo caso Covid. Ma appare oggettivo che il contagio stia rallentando in una zona fortemente colpita dall'emergenza Coronavirus dove negli ultimi tre mesi ci sono stati 324 casi e 31 vittime (dati Asl).

Visto l'andamento degli ultimi giorni, il Valdarno aretino comincia a sperare nella fine, seppur lenta, della criticità.



Data: 27/05/2020 Pagina: /

## Nuovi defibrillatori con la Fondazione CR e Calcit

👍 Mi piace 1

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



Inaugurazione del defibrillatore al Teatro Garibaldi

**Finanziato il “Progetto Vita 2020” per l’acquisto di nuovi apparecchi, per adulti e pediatrici. Il primo defibrillatore sarà installato a Vallombrosa**

**REGGELLO** — Fondazione CR Firenze va in aiuto del Calcit del Valdarno Fiorentino, finanziando il “Progetto Vita Calcit 2020”.

Nel corso del quadriennio 2015-2019, proprio grazie al “Progetto Vita Valdarno” è stato possibile installare in modo capillare 30 defibrillatori nel territorio valdarnese, in particolare nei comuni di Figline e Incisa, Reggello e Cavriglia. Il contributo della Fondazione consentirà l’acquisto e l’installazione di nuovi defibrillatori DAE adulti e pediatrici per il territorio valdarnese e la manutenzione ordinaria dei defibrillatori già presenti, con kit di reintegro di nuove piastre e di nuove batterie. “Installeremo il primo defibrillatore a Vallombrosa, in collaborazione con il Comune di Reggello” afferma Benedetta Pasquini, responsabile del progetto.

“La Fondazione CR Firenze – dichiara il presidente Luigi Salvadori - con l’assegnazione dei fondi previsti dal bando ‘Welfare di Comunità 2020, riconosce nel Calcit Valdarno Fiorentino una istituzione di primaria importanza e un valido punto di riferimento per la vita sociale della comunità valdarnese”



Data: 27/05/2020 Pagina: /

## Comune sospende le rate dei mutui, per il Covid-19

Mi piace 3   Condividi   Tweet   Condividi



**L'Amministrazione fa ricorso ad un articolo del "Cura Italia" per rinviare il pagamento. Il risparmio sarà utilizzato per far fronte all'epidemia**

**FIGLINE E INCISA** — "L'emergenza di sanità pubblica conseguente alla diffusione dell'epidemia del Covid-19 ha determinato un impegno finanziario

straordinario degli enti locali, al fine di realizzare le misure necessarie per far fronte alle maggiori esigenze di sostegno a famiglie e imprese". Con questa premessa il Comune di Figline e Incisa ha deciso di usufruire della normativa, in particolare dell'articolo 112 del cosiddetto "Cura Italia", che consente di rinviare il pagamento della quota capitale delle rate dei mutui 2020, non ancora scadute alla data dell'entrata in vigore del decreto stesso. Tutto ciò al fine di consentire alle Amministrazioni pubbliche di poter disporre di liquidità aggiuntiva per sostenere i maggiori oneri "conseguenti agli effetti indotti dalla diffusione del Covid 19".

Nel frattempo l'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e Upi (L'Unione delle province d'Italia) hanno sottoscritto un accordo con l'Abi (L'Associazione bancaria italiana) per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui degli enti locali.

In base a questo accordo, le banche, al termine del periodo di sospensione estenderanno la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi, per cui il pagamento verrà prorogato per lo stesso periodo di sospensione.

A questo accordo con gli enti locali ha aderito anche l'Istituto per il Credito Sportivo. Proprio con questo istituto il Comune di Figline e Incisa ha in corso due mutui, nello specifico: un mutuo sottoscritto nel novembre 2009 per importo di 736.357,95 Euro, da estinguersi in 192 mesi con il pagamento di rate semestrali di ammortamento, comprensive di capitale e interessi di 31.941,67 Euro. E poi un secondo mutuo, sottoscritto nel dicembre 2009, per un importo di 142.098,35 Euro, da estinguersi in 132 mesi, con il pagamento di rate semestrali di ammortamento, comprensive di capitale e interessi, di Euro 7.811,03 Euro.

Visto che l'Amministrazione comunale di Figline e Incisa ha tutte le caratteristiche per poter richiedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere, in scadenza nel 2020, per un periodo di 12 mesi, la giunta comunale ha dato mandato alla sindaca Mugnai per sottoscrivere la domanda di richiesta di sospensione, e di utilizzare i risparmi di spesa per far fronte agli oneri gestionali derivanti dalla pandemia Covid-19



Data: 27/05/2020 Pagina: 19

## **Trenta posti auto sotto la torre Sette anni per la gara d'appalto**

Il parcheggio di Fornaci era stato deciso nel 2013  
Costi: da 150 a 200mila euro

### **INCISA REGGELLO**

**Vi ricordate il parcheggio** alle Fornaci di Incisa? 30 posti auto a servizio dell'abitato di Incisa sotto la Torre della Bandinella, a circa 100 metri dal cimitero comunale. Dopo l'accordo sottoscritto nel luglio del 2013 dall'allora sindaco di Incisa, Fabrizio Giovannoni e da Cristiano Benucci, sindaco di Reggello, vari passaggi amministrativi e sostanziali modifiche, che avevano comportato un aumento della somma prevista da 150mila a oltre 274mila euro (diviso al 50% tra i due comuni), adesso la realizzazione del parcheggio sembra esser giunta ad una svolta. Reggello, ente appaltante, ha deciso di avviare le procedure per l'affidamento dei lavori, con un importo a base d'asta di 206.695,32 euro. L'affidamento avverrà con procedura negoziata e la gara sarà aggiudicata secondo il criterio del minor prezzo. Il nuovo parcheggio limiterà il traffico nel centro abitato di Incisa e diventerà una infrastruttura a servizio delle attività commerciali che si trovano a poca distanza, ma risolverà, anche il disagio dei cittadini reggellesi che abitano a Le Fornaci.

**Beatrice Torrini**



Data: 27/05/2020 Pagina: 19

## **Prestiti di libri e dvd nelle biblioteche Ecco come fare**

---

### **FIGLINE INCISA REGGELLO**

---

**La graduale riapertura** delle biblioteche nel Valdarno privilegia la prenotazione. A Figline Incisa pur se attivo il servizio di consegna a domicilio, è possibile anche recarsi direttamente per avere in prestito libri o dvd ma è necessaria la prenotazione (Figline: 055.9125291 oppure [biblioteca.ficino@comunefiv.it](mailto:biblioteca.ficino@comunefiv.it); Incisa: 055.9125446 - [biblioteca.rovai@comunefiv.it](mailto:biblioteca.rovai@comunefiv.it); Reggello: 055/8665013 o [biblioteca@comune.reggello.fi.it](mailto:biblioteca@comune.reggello.fi.it). Chiuse ancora le sale lettura e gli spazi per bambini.





Data: 28/05/2020 Pagina: /

## Agenzie di viaggio del Valdarno aretino e fiorentino in piazza Santa Croce: la voce del turismo

Le agenzie del Valdarno hanno partecipato alla manifestazione a Firenze per chiedere al governo sostegni rapidi e immediati

**Tra i settori più colpiti dall'emergenza Coronavirus ci sono loro: le agenzie di viaggio.** Stamattina, tra i tanti operatori di questa categoria che hanno manifestato in piazza Santa Croce a Firenze, in contemporanea con Milano e Torino, c'erano anche tanti rappresentanti provenienti dal Valdarno aretino (<http://valdarnopost.it/news/chiuse-le-agenzie-di-viaggio-riapriranno-quando-saremo-messi-in-grado-di-viaggiare-in-sicurezza>) e fiorentino (<http://valdarnopost.it/news/turismo-da-settore-trainante-a-fanalino-di-coda-la-rabbia-e-le-richieste-degli-operatori>). 53 agenzie di viaggio della provincia di Arezzo, di cui 13 del Valdarno hanno deciso di non aprire e di farlo solo il 3 di giugno.

**Distanziamento sociale e valigie vuote**, in una piazza che a gran voce chiedeva aiuto alle istituzioni per le proprie imprese. Un sostegno concreto e immediato per impedirne la chiusura.

**L'appello del territorio è stato accolto da tutti i sindaci del Valdarno**, condividendo la posizione degli agenti di viaggio e dichiarandosi vicino a loro in questo momento difficilissimo. Inoltre, anche Forza Italia di Arezzo, dopo la manifestazione a Firenze, ha offerto il proprio appoggio alle agenzie turistiche dell'aretino.



Data: 28/05/2020 Pagina: /

## Il tricolore illumina due edifici, per il 2 giugno



**Teatro Garibaldi illuminato con il tricolore per il 2 giugno**

Comunale Garibaldi a Figline e il municipio di Incisa.

**In vista della Festa della Repubblica, per una settimana i fari colorati saranno puntati sul Palazzo comunale di Incisa e sul Teatro Garibaldi di Figline**

**FIGLINE E INCISA** — Per colpa dell'epidemia da coronavirus anche la Festa della Repubblica non si svolgerà con i tradizionali appuntamenti. Così da mercoledì 27 maggio fino al 2 giugno, i fari con luce bianca, rossa e verde, saranno puntati su due edifici simbolo del territorio di Figline e Incisa: il Teatro

“Abbiamo scelto due luoghi simbolo – spiegano Giulia Mugnai e Silvia Fossati -, il palazzo comunale di Incisa come simbolo delle istituzioni e il Teatro Garibaldi, perché sui luoghi della cultura e sulla loro ripartenza non dobbiamo mai spegnere i fari dell'attenzione”.



Data: 28/05/2020 Pagina: /

## Valdarno fiorentino, il Covid si ferma



**Coronavirus, i dati della Asl Toscana Centro: come nella parte aretina della vallata, anche qui da cinque giorni non si registrano nuovi casi**

**VALDARNO** — Cinque giorni senza Covid anche nel Valdarno fiorentino.

Come nella parte aretina della vallata, la giornata di oggi segna un piccolo record: sono cinque giornate consecutive che la diffusione dell'infezione si è

arrestata e non era mai successo dall'inizio dell'emergenza Covid. È quanto emerge dal report quotidiano della Asl Toscana Centro che riporta zero nuovi casi nella zona.

L'azienda sanitaria ha anche comunicato che nell'intera provincia di Firenze, sono risultati oggi positivi al test Covid solo tre persone.



Data: 28/05/2020 Pagina: /

## Storie nell'epidemia, il documentario del Comune



**“Ce la faremo sempre”. Un video realizzato dalla presidenza del consiglio comunale racconta otto “abbracci mancati” da parte di cittadini**

**FIGLINE E INCISA** — Il video racconta “8 storie impreviste e di abbracci mancati”, un intreccio di vite di 8 persone comuni, nostri concittadini, che l'emergenza Coronavirus ha messo di fronte ad un bivio. Per alcuni di loro si tratta solo di un cambio di

rotta verso lo stesso obiettivo, magari con un'attesa un po' più lunga per il suo raggiungimento, ma pur sempre lo stesso obiettivo. Per altri invece questo periodo segnerà un cambiamento profondo del proprio stile di vita, del rapporto con le altre persone e il mondo che li circonda. Tutti però hanno dovuto fronteggiare qualcosa di imprevisto, che li ha privati di affetti, di abitudini, di fisicità e quindi anche di un abbraccio, che sia stato quello differibile tra due compagni di classe o quello, oramai impossibile, tra genitore e figlio.

“Ce la faremo, sempre”. È il titolo del documentario promosso dalla Presidenza del Consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno e realizzato dal servizio Cultura e Marketing territoriale del Comune insieme a Blanket Studio, che sarà trasmesso in prima visione martedì 2 giugno alle 21,15 sui canali social del Comune e su Valdarno Channel.

Nel documentario, 8 racconti, si alterneranno quindi la coppia che ha rinviato il matrimonio, chi ha affrontato il Covid in prima linea e chi il Covid l'ha sentito sotto la sua pelle e gli ha portato via entrambi i genitori. Racconti semplici, spaccati di vita vera che cercano anche di rispondere ad alcune domande che in questo periodo di quarantena tutti ci siamo posti, una su tutte: “Ma questa emergenza ci avrà davvero migliorati, sarà davvero servita ad unirci?”.



Data: 28/05/2020 Pagina: 18

## **Trenta nuovi defibrillatori in quattro anni grazie al Calcit**

Fondamentale il contributo della Fondazione Cr Firenze anche per la formazione

### **VALDARNO**

**Il Calcit del Valdarno** fiorentino promuove il «Progetto Vita Calcit 2020» e la Fondazione CR Firenze lo sostiene nell'acquisto di nuovi defibrillatori, pediatrici e per adulti. Nello specifico il contributo consentirà oltre all'acquisto e installazione di nuovi apparecchi, anche la manutenzione ordinaria di quelli già presenti con kit di reintegro di nuove piastre e di nuove batterie (biennio 2020-2021), la formazione tramite specifici corsi di primo soccorso BLS-D e lo svolgimento di momenti di divulgazione scientifica rivolti alla popolazione. Nel corso del quadriennio 2015-2019, grazie al «Progetto Vita Valdarno» è stato possibile installare 30 defibrillatori nel territorio valdarnese, in particolare nei comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello. «Questo finanziamento ci aiuterà a migliorare la conoscenza generale sulla prevenzione con lo scopo di ridurre le malattie fra la popolazione - afferma Benedetta Pasquini, responsabile del progetto - Installeremo il primo defibrillatore, in collaborazione con il Comune di Reggello, a Vallombrosa». « Con l'assegnazione di questi fondi - dichiara Luigi Salvadori, presidente Fondazione CR Firenze - riconosciamo nel Calcit una istituzione di primaria importanza».

**Beatrice Torrini**



Data: 29/05/2020 Pagina: /

## Emergenza alimentare: a Figline e Incisa si risponde facendo rete

Comune, Banco alimentare, Caritas, Auser, ProciV e Croce rossa insieme per la distribuzione di pacchi alimentari ai cittadini in difficoltà

**L'Amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno si è confrontata, nei giorni passati, con Banco alimentare, Caritas, Auser di Figline e di Incisa, ProciV e Croce Rossa per rispondere ai bisogni alimentari di chi non ha potuto usufruire dei quasi 130mila euro di fondi nazionali destinati all'erogazione di buoni spesa. Fondi erogati dal Comune ad oltre 400 tra famiglie e singoli cittadini, per un totale di quasi 3000 buoni, da spendere in 12 attività locali.**

**“È nata proprio con questo spirito – spiega l'assessore alle Politiche sociali, Simone Cellai - una bella rete di collaborazione tra il Comune e queste diverse associazioni, che colgo l'occasione di ringraziare per la loro disponibilità e che sto incontrando periodicamente, per fare il punto della situazione e per continuare a condividere un importante obiettivo: aiutare concretamente chi, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, sta vivendo anche un'emergenza economica e alimentare”.**

**L'idea è nata dal lavoro, da anni in essere anche a Figline e Incisa, di Banco alimentare e Caritas che, grazie al contributo di fornitori toscani e tramite l'organizzazione di raccolte alimentari in vari punti vendita, sono riusciti a immagazzinare diverse scorte, pronte per essere distribuite sul territorio. Ed è proprio per assicurare una distribuzione in linea con i bisogni emersi a Figline e Incisa Valdarno durante il lockdown (e registrati dai Servizi sociali comunali) che è stato necessario fare rete.**

**“La raccolta delle oltre 600 domande di buoni spesa arrivate – continua l'assessore Cellai – ha permesso infatti ai servizi sociali di venire a conoscenza di nuove situazioni di criticità e, quindi, di utenti che fino ad ora non avevano avuto bisogno di chiedere aiuto. Lo step successivo, quindi, è stato quello di provvedere a dar loro una risposta, a prescindere dall'esaurimento del fondo nazionale a disposizione del Comune. Ed è a questo punto che questa rete sociale è stata fondamentale, perché ha permesso di creare un punto di incontro tra Banco**

alimentare e Caritas, in possesso di pacchi alimentari, e le Auser di Figline e Incisa, la ProciV e la Croce Rossa, che si sono resi disponibili per la distribuzione avvenuta a domicilio o presso le sedi associative. Li ringrazio, quindi, uno ad uno per lo spirito di collaborazione e di iniziativa perché, senza di loro, non sarebbe stato possibile dare risposta ad un centinaio di famiglie rimaste tagliate fuori dalla misura nazionale”.



Data: 29/05/2020 Pagina: /

## Servizi estetici: nessuna limitazione di apertura fino al 31 luglio

Dopo la sperimentazione, ok a proseguire le attività autogestendo orari e giorni lavorativi. Intanto, per le altre attività, via alle prime occupazioni straordinarie di suolo pubblico

**Dopo la sperimentazione dei giorni scorsi, partita il 18 maggio** in concomitanza con la pubblicazione dell'ultimo DPCM, l'Amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno ha deciso di prorogare fino al 31 luglio l'Ordinanza che consente a estetisti, parrucchieri, tatuatori e in generale a chi offre servizi estetici di prolungare (senza limiti orari) la propria attività lavorativa, con la possibilità di saltare anche i giorni di chiusura settimanali.

**La decisione, presa in seguito al lungo periodo di chiusura di queste attività, è funzionale ad andare incontro alle esigenze di questa categoria professionale** che, nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio, deve ridurre il numero di clienti che contemporaneamente possono usufruire dei loro servizi e attendere il proprio turno all'interno del locale.

**"Così facendo – spiegano la Sindaca Mugnai e il vicesindaco Buoncompagni, con delega alle Attività produttive - queste attività potranno diluire il più possibile prenotazioni e appuntamenti,** grazie all'estensione degli orari e dei giorni di apertura dei loro locali. Continuerà, naturalmente, ad essere loro libera scelta stabilire come organizzare le loro aperture. Inoltre, ricordiamo che, per tutte le attività (non solo del settore alimentare), c'è la possibilità di richiedere l'occupazione di suolo pubblico con una procedura snella e semplificata. Le prime 17 domande, arrivate entro il 24 maggio, sono già al vaglio degli uffici e i relativi richiedenti potranno, sin da subito, avere l'ok per occupare gli spazi richiesti fino a fine ottobre.

**"Per gli altri ci sarà comunque la possibilità di inoltrare al Comune le proprie richieste, senza**

**scadenza - concludono Mugnai e Buoncompagni -** ma l'accoglimento delle domande sarà assicurata solo in base all'effettiva disponibilità degli spazi desiderati". Le richieste devono essere presentate via mail a [protocollo@comunefiv.it](mailto:protocollo@comunefiv.it) (mailto:protocollo@comunefiv.it) o tramite pec a [comune.figlineincisa@postacert.toscana.it](mailto:comune.figlineincisa@postacert.toscana.it) (mailto:comune.figlineincisa@postacert.toscana.it) su apposito modulo (<https://www.figlineincisainforma.it/templates/www.figlineincisainforma.it/docs/modulooccupazionestraordinariasuolopubblico.PDF>) (scaricabile qui (<https://www.figlineincisainforma.it/templates/www.figlineincisainforma.it/docs/modulooccupazionestraordinariasuolopubblico.PDF>) insieme al proprio documento di identità e ad una planimetria (con indicazioni metriche e documentazione fotografica dell'occupazione richiesta, indicando l'esatta collocazione del locale per il quale si richiede la concessione). Si precisa inoltre che, come da Decreto rilancio, molte di queste attività sono esonerate completamente dal pagamento Tosap. Le altre attività, appartenenti a categorie non comprese dal Decreto, godranno comunque di un'agevolazione del 90% sulla Tosap, prevista direttamente dal Comune.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 29/05/2020 Pagina: /

# Rete sociale a Figline Incisa per rispondere ai bisogni alimentari

A Figline e Incisa Valdarno, in questa complicata fase della vita quotidiana, è nata una rete sociale per rispondere alle esigenze delle famiglie più bisognose, che trovano difficoltà anche ad alimentarsi. I buoni spesa erogati dal comune, circa 3.000, hanno riguardato oltre 400 tra nuclei familiari e cittadini, per un totale di 130.000 euro. Oltre a ciò l'Amministrazione comunale si è confrontata con Banco alimentare, Caritas, Auser di Figline e di Incisa, Pro Civ e Croce Rossa per rispondere ai bisogni alimentari di chi, a causa dell'esaurimento risorse, non ha potuto usufruire di questa misura di sostegno.

“È nata proprio con questo spirito – spiega l'assessore alle Politiche sociali, Simone Cellai – una bella rete di collaborazione tra il Comune e queste diverse associazioni, che colgo l'occasione di ringraziare per la loro disponibilità e che sto incontrando periodicamente, per fare il punto della situazione e per continuare a condividere un importante obiettivo: aiutare concretamente chi, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, sta vivendo anche un'emergenza economica e alimentare”.

Un'idea partita grazie al lavoro, negli anni, del Banco alimentare e della Caritas che, grazie al contributo di fornitori toscani e tramite l'organizzazione di raccolte alimentari in vari punti vendita, sono riusciti a immagazzinare diverse scorte, pronte per essere distribuite sul territorio. Ed è proprio per assicurare una distribuzione in linea con i bisogni emersi a Figline e Incisa Valdarno durante il lockdown che è stato necessario fare rete.

“La raccolta delle oltre 600 domande di buoni spesa arrivate – continua l'assessore Cellai – ha permesso infatti ai servizi sociali di venire a conoscenza di nuove situazioni di criticità e, quindi, di utenti che fino ad ora non avevano avuto bisogno di chiedere aiuto. Lo step successivo, quindi, è stato quello di provvedere a dar loro una risposta, a prescindere dall'esaurimento del fondo nazionale a disposizione del Comune. Ed è a questo punto che questa rete sociale è stata fondamentale – conclude l'assessore -, perché ha permesso di creare un punto di incontro tra Banco alimentare e Caritas, in possesso di pacchi alimentari, e le Auser di Figline e Incisa, la Pro Civ e la Croce Rossa, che si sono resi disponibili per la distribuzione avvenuta a domicilio o presso le sedi associative. Li ringrazio, quindi, uno ad uno per lo spirito di collaborazione e di iniziativa perché, senza di loro, non sarebbe stato possibile dare risposta ad un centinaio di famiglie rimaste tagliate fuori dalla misura nazionale”.





Data: 29/05/2020 Pagina: /

## Tremila “buoni spesa” consegnati, e non bastano



**Un’iniziativa per rispondere ai bisogni alimentari di chi, a causa dell’esaurimento risorse, non ha potuto usufruire della prima misura di sostegno**

**FIGLINE E INCISA** — L’Amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno si è confrontata con Banco alimentare, Caritas, Auser di Figline e di Incisa, Pro Civ e Croce Rossa per

rispondere ai bisogni alimentari di chi, a causa dell’esaurimento risorse, non ha potuto usufruire della misura di sostegno derivante dai quasi 130mila euro di fondi nazionali destinati all’erogazione di buoni spesa, erogati dal Comune ad oltre 400 tra famiglie e singoli cittadini, per un totale di quasi 3000 buoni. Buoni da spendere in 12 attività locali.

“La raccolta delle oltre 600 domande di buoni spesa arrivate – spiega l’assessore Cellai – ha permesso ai servizi sociali di venire a conoscenza di nuove situazioni di criticità e, quindi, di utenti che fino ad ora non avevano avuto bisogno di chiedere aiuto. Lo step successivo, quindi, è stato quello di provvedere a dar loro una risposta, a prescindere dall’esaurimento del fondo nazionale a disposizione del Comune. Ed è a questo punto che la rete sociale è stata fondamentale, perché ha permesso di creare un punto di incontro tra Banco alimentare e Caritas, in possesso di pacchi alimentari, e le Auser di Figline e Incisa, la Pro Civ e la Croce Rossa, che si sono resi disponibili per la distribuzione avvenuta a domicilio o presso le sedi associative. Li ringrazio, quindi, uno ad uno per lo spirito di collaborazione e di iniziativa perché, senza di loro, non sarebbe stato possibile dare risposta ad un centinaio di famiglie rimaste tagliate fuori dalla misura nazionale”.



Data: 29/05/2020 Pagina: /

## Il Valdarno fiorentino verso l'uscita dal Covid



**L'aggiornamento della Asl Toscana Centro sull'emergenza Coronavirus: sono sei giorni consecutivi che non si registrano nuovi contagi**

**VALDARNO** — Il Valdarno fiorentino va di pari passo con la parte aretina della vallata nel cammino verso l'uscita dall'emergenza Coronavirus.

Anche in qui da sei giorni non ci sono stati nuovi casi Covid, secondo quanto si legge nel bollettino quotidiano – aggiornato alle ore 18 di oggi – della Asl Toscana Centro. L'assenza di nuove positività per un tempo così lungo è un buon segno che fa sperare in una prossima uscita dal tunnel della malattia.

L'azienda sanitaria ha anche reso noto che oggi ci sono stati solo due nuovi casi Covid nella sua area di competenza di cui uno nella provincia di Firenze.



Data: 29/05/2020 Pagina: /

## Due manifestazioni di protesta per il Serristori



Ieri sera si è svolto un confronto tra gli organizzatori per concordare tempi e modi del corteo. Il primo appuntamento programmato dopo metà giugno

**FIGLINE E INCISA** — Raddoppia la protesta contro il “Serristori dimezzato”. Non uno, ma due gli appuntamenti previsti a sostegno dell’Ospedale di Figline. Una prima manifestazione si svolgerà proprio nella piazza grande di Figline nella seconda

metà del mese di giugno. Mentre il secondo appuntamento sarà organizzato a Firenze, in una data successiva, che sarà prossimamente individuata in relazione allo svolgimento della campagna elettorale per le Regionali.

Questo è quanto è emerso dal primo confronto avvenuto tra i vari organizzatori della protesta annunciata per sollecitare il ripristino dei servizi essenziali all’ospedale di Figline, compreso il Pronto soccorso H24 e la sub intensiva. Si è trattato di uno scambio di idee tra vari soggetti sensibili all’argomento Serristori, che ieri sera è avvenuto in una sorta di riunione “a distanza”, che si è svolta in piazza Ficino, oltretutto complicata dal rispetto del distanziamento personale e dall’uso delle mascherine. Nonostante l’uso dei dispositivi di protezione, tra i presenti si sono riconosciuti molti rappresentanti dei lavoratori, associazioni e del Comitato per il Serristori

Nelle intenzioni degli organizzatori, le due manifestazioni a difesa dell’Ospedale di Figline dovranno avere un carattere bipartisan. Tant’è che, tra coloro che ieri sera sono intervenuti per assicurare la loro adesione alle due iniziative, vi erano sia esponenti di sinistra come Andrea Calò (responsabile Cobas), che rappresentanti del centrodestra, i quali si sono riconosciuti nell’intervento fatto da Silvio Pittori, consigliere comunale del gruppo Lega Salvini.



Data: 29/05/2020 Pagina: /

## Parrucchieri “senza limiti”, fino al 31 luglio



**Prorogata l'ordinanza che consente a chi offre servizi estetici di prolungare l'attività lavorativa senza limite di orario e di giorni di chiusura**

**FIGLINE E INCISA** — L'Amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno ha deciso di prorogare fino al 31 luglio l'ordinanza che consente a estetisti, parrucchieri, tatuatori e in generale a chi offre servizi estetici di prolungare (senza limiti orari)

la propria attività lavorativa, con la possibilità di saltare anche i giorni di chiusura settimanali.

La decisione, presa in seguito al lungo periodo di chiusura di queste attività, è funzionale ad andare incontro alle esigenze di questa categoria professionale che, nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio, deve ridurre il numero di clienti che contemporaneamente possono usufruire dei loro servizi e attendere il proprio turno all'interno del locale.

“Così facendo – spiegano la sindaca Mugnai e il vicesindaco Buoncompagni, con delega alle Attività produttive - queste attività potranno diluire il più possibile prenotazioni e appuntamenti, grazie all'estensione degli orari e dei giorni di apertura dei loro locali. Continuerà, naturalmente, ad essere loro libera scelta stabilire come organizzare le loro aperture. Inoltre, ricordiamo che, per tutte le attività (non solo del settore alimentare) c'è la possibilità di richiedere l'occupazione di suolo pubblico con una procedura snella e semplificata”.



Data: 29/05/2020 Pagina: /

## Serristori, in un video l'omaggio agli infermieri



Il messaggio iniziale del video

**La bellezza e l'orgoglio di una professione che diventa ancora più difficile al tempo dell'epidemia da Covid-19. Ma la fatica non spegne il sorriso**

**FIGLINE E INCISA** — Un video per raccontare gli attimi, i frammenti di un lavoro reso ancor più difficile e pesante nel momento in cui bisogna contrastare un nemico invisibile come il Covid-19. Una guerra che, anche nel pronto soccorso di un

ospedale di provincia, non concede spazio a distrazioni. Ore e ore trascorse vestendo un'armatura quasi spaziale. Ma all'improvviso uno scatto coglie la capacità di sorridere, anche con gli occhi. Una mascherina non può celare la fatica, ma neanche l'orgoglio di chi svolge con responsabilità e consapevolezza il proprio lavoro. Ecco spiegato perché, in tanti, proprio in questo momento, hanno voluto condividere il "video omaggio" agli infermieri dell'ospedale Serristori.



Data: 29/05/2020 Pagina: /

## Valdarno Fiorentino, ecco i lavori sulle strade



**Sono ripartiti gli interventi di manutenzione sulle arterie provinciali. L'elenco dei tratti interessati dalle limitazioni temporanee al traffico**

**FIGLINE E INCISA** — Sono ripartiti a pieno regime i lavori di manutenzione lungo le strade provinciali, in particolare nelle arterie stradali a sud del capoluogo di regione. Sulla strada provinciale 16

Chianti-Valdarno vi sono lavori per il taglio e rimozione delle piante. Fino al 30 giugno è stato istituito un senso unico alternato e chiusura per brevi periodi, dalle 8 alle 20, nel tratto lungo tutta la strada nei Comuni di Greve in Chianti e di Figline ed Incisa Valdarno. Anche sulla strada provinciale 66 della Panca vi sono uomini in azione per taglio e rimozione delle piante. Anche in questo caso è stato istituito, con le stesse modalità, un senso unico alternato nel tratto lungo tutta la strada nei Comuni di Greve in Chianti e di Figline ed Incisa Valdarno.

Sulla strada provinciale 1 Aretina per San Donato provinciale Aretina per S. Donato per lavori di pulizia zanelle, con senso unico alternato dalle 8 alle 20, nel tratto saltuario, dal km 12+000 al km 20+700 circa, nei Comuni di Rignano sull'Arno e di Figline ed Incisa Valdarno.

Lavori in corso anche sulla strada regionale 70 della Consuma per lavori di rivestimento di muri esistenti. In questo caso il senso unico alternato è attivo nel tratto dal km 6+300 al km 6+600 circa, nel Comune di Pelago.



Data: 29/05/2020 Pagina: 26

## Otto storie vere di coronavirus I drammi, i dubbi e la speranza

«**Ce la faremo, sempre**» è il titolo del documentario promosso dalla Presidenza del consiglio comunale di Figline Incisa e realizzato dal servizio Cultura del Comune insieme a Blanket Studio, che sarà trasmesso martedì 2 alle 21,15 sui canali social del Comune e su Valdarno Channel. Otto storie di otto persone comuni che l'emergenza coronavirus ha messo di fronte ad un bivio. Per alcuni di loro si tratta solo di un cambio di rotta ver-

so lo stesso obiettivo, per altri invece questo periodo segnerà un cambiamento profondo. Tutti però hanno dovuto fronteggiare qualcosa di imprevisto, che li ha privati di affetti, di abitudini, di fisicità e quindi anche di un abbraccio. Si alterneranno quindi la coppia che ha rinviiato il matrimonio, chi ha affrontato il Covid in prima linea e chi ha perso entrambi i genitori.

**Beatrice Torrini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 29/05/2020 Pagina: 4

## Dalle 'Strade' al Giro del Valdarno: si parte

La Federazione ha ufficializzato i calendari delle competizioni post-Covid. Agosto con una gara al giorno. Juniores, show in autunno

### CICLISMO

**L'Unione Ciclistica Internazionale** ha reso noto la composizione dei restanti calendari su strada della stagione 2020. Per le prove uomini élite in Italia le date richieste da FCI e Lega del Ciclismo Professionistico sono state parzialmente accettate. Al momento rimane programmato per sabato 31 ottobre il Lombardia, diversamente da quanto richiesto, motivo per cui, al momento, sarebbe prevista una sovrapposizione con il Campionato Italiano. Queste le gare internazionali e nazionali di ogni categoria.

#### PROFESSIONISTI

AGOSTO: 1 Strade Bianche a Siena; 5 Milano-Torino; 8 Milano-Sanremo; 18 Giro dell'Emilia; 20 Gran Piemonte; 29 Trofeo Matteotti; 29 al 20 settembre Tour de France; 30 Memorial Pantani Cesenatico.  
SETTEMBRE: 1-5 Settimana Internazionale Coppi e Bartali (arrivo

finale a Prato); 7-14 Tirreno-Adriatico (partenza da Lido di Camaiore); 16 Giro della Toscana a Pontedera; 17 Coppa Sabatini-Gp Città di Peccioli; 20 Giro dell'Appennino; 20-27 Campionati del Mondo in Svizzera; 22 Regione Lombardia; 30 Freccia-Vallone.

OTTOBRE: 3-25 Giro d'Italia; 4 Liegi-Bastogne-Liegi; 10 Amstel Gold Race; 11 Gent-Wevelgem; 18 Giro delle Fiandre; dal 20 all'8 novembre Giro di Spagna; 25 Parigi-Roubaix; 31 Giro di Lombardia e Campionato Italiano Veneto.

#### UNDER 23

AGOSTO: 2 Coppa Bologna Montallese Chiusi (Si); 9 Gp Poggiana (Tv); 16 Gp Capodarco; 29-6 settembre Giro d'Italia; 24-28: Campionato Europeo (da

definire); 30 Memorial Tortoli a Montalto-Pergine Valdarno (Ar).  
SETTEMBRE: 6 Gp Cuoio e Pelli S.Croce sull'Arno; 8 Giro del Valdarno a Figline (Fi); 19 Palio del Recioto (Vr); 20 Trofeo S.C. Corsanico (Lu) e Trofeo San Vendemiano (Tv); 20-27 Campionati del Mondo in Svizzera; 27 Giro del Medio Brenta; 29 Ruota d'Oro-Festa del Perdono a Terranuova Bracciolini (Ar).

OTTOBRE: 4 Piccolo Lombardia; 8-11 Giro del Friuli; 17 Trofeo Edil C; 25 Cronosquadre della Versilia-Michele Bartoli a Forte dei Marmi; La Popolarissima (Tv).

#### DONNE

AGOSTO: 18 Giro dell'Emilia; 28-30 Giro della Toscana-Memorial Michela Fanini.  
SETTEMBRE: 11-19 Giro d'Italia (partenza da Grosseto); 20-27 Campionati del Mondo in Svizzera.

#### JUNIORES

SETTEMBRE 13 Trofeo Francesco Buffoni a Montignoso; 17-20 Giro della Basilicata; 20-27 Campionati del Mondo in Svizzera.

**Antonio Mannori**





Data: 30/05/2020 Pagina: /

## Serristori, I Cobas della Asl Toscana centro organizzano una mobilitazione

I Cobas organizzano una manifestazione con corteo venerdì 26 giugno alle 21.00

**I Cobas della Asl Toscana centro organizzano una mobilitazione con corteo per il Serristori.** La manifestazione si terrà venerdì 26 giugno alle 21.00 con partenza dall'ospedale.

**"L'emergenza del coronavirus ha chiarito a tutti che il servizio nazionale pubblico è la cosa più importante che abbiamo.** E' stato un errore smantellare ospedali, tagliare i posti letto, ridurre le terapie intensive, accorpare distretti, ridimensionare i servizi territoriali e domiciliari, esternalizzare al privato le attività sanitarie, appaltare e ingrassare le agenzie e gli istituti che fanno profitto sulla salute dei cittadini, bloccare le assunzioni di personale sanitario, precarizzare la cura e l'assistenza e abbandonare la salute, la sicurezza e prevenzione mentre questo Governo, riconoscendo gli errori fatti nel passato, afferma di voler lavorare ogni giorno per ricostruire e rafforzare il sistema sanitario pubblico. Regione Toscana, Azienda Usl Toscana centro, e sindaci del Valdarno fiorentino perseguono nell'obiettivo di cancellare l'ospedale Serristori in barba alla volontà e ai bisogni socio sanitari della popolazione".

**"Hanno chiuso il pronto soccorso sulle H24,** cancellata la sub intensiva, sospese le attività interventistiche di sala operatoria, chiuso il reparto di degenza di chirurgia, chiuso l'orto traumatologia, chiusa l'endoscopia e l'odontoiatria, ridimensionata l'attività di oncologia ed ematologia, ridotte al minimo le attività di laboratorio analisi, di radiologia, di fisioterapia, di cardiologia, farmacologia, sospesi gli interventi di oculistica e le attività di specialistica ambulatoriale quali urologia, dermatologia, otorino laringoiatria, medicazioni e visite chirurgiche, bloccati gli accessi al pronto soccorso utilizzando il 118 e i medici di base per dirottare i cittadini del Valdarno fiorentino su altri pronto soccorso".

**I Cobas continuano:** "Approfittando dell'epidemia Covid-19 in modo cinico hanno smantellato i servizi, tolto ogni giorno o non rimpiazzato personale medico

specialistico, infermieri, Oss, tecnici sanitari e cercato di convincere con le menzogne i cittadini che l'ospedale Serristori non avrebbe risposto alle emergenze clinico assistenziali ma solo alle lunghe degenze. La realtà ha dimostrato che la popolazione vuole questo ospedale nella sua pienezza di funzioni, i lavoratori hanno saputo garantire il diritto alla salute e superata la fase emergenziale, dovuta all'epidemia, riparte la mobilitazione".

**"La distruzione dell'ospedale Serristori ad opera di Rossi, Saccardi, Morello, sarà nuovamente contrastata dal sindacato Cobas, dal Comitato 'Salvare il Serristori', dalle associazioni territoriali e dalla stessa popolazione".**

**I Cobas annunciano dunque una nuova mobilitazione con corteo venerdì 26 giugno alle 21.00 con partenza dall'ospedale.** Nel rispetto delle disposizioni di sicurezza anticontagio, con il necessario distanziamento fisico e mascherine protettive.



Data: 30/05/2020 Pagina: /

## Consegnati alla regione Toscana due dei 15 treni Rock che serviranno anche la linea Firenze-Valdarno-Arezzo

I convogli fanno parte della fornitura di 100 nuovi treni previsti nel Contratto di Servizio 2020-2034, sottoscritto a novembre 2019 da Regione Toscana e Trenitalia. I due nuovi treni Rock entreranno in servizio nei prossimi giorni. L'assessore regionale Ceccarelli: "Sono il simbolo della ripartenza".

**Sono stati consegnati nella mattina alla Regione Toscana due dei 15 treni Rock** che fanno parte della fornitura di 100 nuovi treni previsti nel Contratto di Servizio 2020-2034, sottoscritto a novembre 2019 da Regione Toscana e Trenitalia. Un contratto quindicennale che prevede investimenti per quasi 1,4 miliardi di euro, di cui circa 913 milioni destinati al rinnovo della flotta che passa da un'età media di 16 anni a 7,6 anni nel 2024.

Nel biennio 2020 e 2021 saranno 15 i treni Rock a disposizione della Toscana. **Prodotti made in Italy, made in Toscana, costruiti nello stabilimento di Pistoia da Hitachi Rail Italy. I nuovi treni Rock entreranno in servizio nei prossimi giorni sulle linee: Firenze - Pisa e Firenze - Valdarno - Arezzo**

**La consegna è avvenuta nel deposito ferroviario di Osmannoro (FI)** alla presenza di Vincenzo Ceccarelli, Assessore ai Trasporti della Regione Toscana e per Trenitalia, Orazio Iacono, Amministratore Delegato, Sabrina De Filippis, Direttore Divisione Passeggeri Regionale e Gianluca Scarpellini, Direttore regionale Toscana.

**Nell'occasione sono state mostrate all'assessore Vincenzo Ceccarelli le attività di sanificazione dei convogli** che vengono svolte quotidianamente seguendo il protocollo Covid-19. Per rendere sicuro il viaggio anche i nuovi treni Rock sono stati allestiti con: marker sui sedili da non occupare, segnaletica sulle porte per la salita e la discesa, indicazioni a terra per segnalare l'uscita più vicina e la distanza da tenere con gli altri passeggeri oltre alla presenza di dispenser con liquido igienizzante per le mani.

**Dettagli tecnici:** "Un treno a doppio piano ed alta capacità che rivoluziona l'esperienza di viaggio progettata intorno alle persone: 160 km/h di velocità massima con

oltre 600 posti a sedere, maggior spazio per i viaggiatori nelle sedute, **finestrini più grandi** per ammirare le bellezze del belpaese, **portale intranet, area passeggi, illuminazione a led, nuovo sistema di climatizzazione, prese usb e di corrente a 220V per ricaricare tablet e smartphone. 50 videocamere a circuito chiuso** per un viaggio in sicurezza ed informazioni ai passeggeri su monitor di dimensioni doppie rispetto al passato".

**"Un treno ecosostenibile riciclabile** fino al 97% con una riduzione del 30% dei consumi energetici rispetto ai treni precedenti, così come l'utilizzo di materie prime provenienti dal riciclo, caratterizzano l'impronta ecologica del treno Rock. **Presenti 4 postazioni per i diversamente abili collocate nelle immediate vicinanze delle porte di accesso** e dei servizi igienici, così da ridurre al minimo gli spostamenti all'interno del treno. I mezzi sono costruiti in modo facilitare salita e discesa delle persone a ridotta mobilità. 9 posti bici con prese elettriche incluse per ricaricare i modelli di nuova generazione e bagagliere".

**Soddisfatto l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli:** "I due treni rock che abbiamo ricevuto stamani e che tra breve entreranno in esercizio sulle linee toscane, sono il simbolo della ripartenza dopo la pandemia. Una ripartenza che deve essere anche cambiamento. Che quindi avviene con treni nuovi, maggiormente confortevoli, accessibili alle biciclette, con più spazi per i bagagli e una più alta attenzione all'ambiente e una migliore sostenibilità. Sono costruiti interamente in Toscana - ha precisato l'assessore - e anche certificati dall'ente certificatore, Italcertifer, che ha sede qui in Toscana e di cui la Regione si onora di far parte".

**"Anche questo credo sia un valore aggiunto che scaturisce dal contratto che abbiamo firmato alla fine dello scorso anno.** Si tratta di un accordo da circa 7 miliardi che durerà 15 anni e di cui 1 miliardo è rappresentato dagli investimenti. E' così che arriveranno 100 nuovi treni che rinnoveranno tutta la flotta portandola, entro il 2023, ad un'età media di circa 7 anni, in linea con i migliori standard europei. Tutto questo rappresenta un vantaggio per tutti i passeggeri e soprattutto per i nostri pendolari".

**"Ci auguriamo - ha poi concluso Vincenzo Ceccarelli -** dando le migliori condizioni a bordo e tutte le garanzie per viaggiare in sicurezza, di poter acquisire prima possibile i viaggiatori che avevamo prima della diffusione del virus. Ciò significherà che la ripartenza andrà davvero verso una stabilizzazione, anche dal punto di vista economico".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 30/05/2020 Pagina: /

## Il Comitato Giovani del Valdarno si attiva per varie iniziative e cerca nuove risorse umane

Il Comitato Giovani del Valdarno vuole crescere e per questo ha deciso di mettere in campo una serie di iniziative per favorire il dialogo tra ragazzi e istituzioni e per trovare nuove risorse umane. In questo periodo di emergenza Covid alcuni membri del gruppo si sono attivati per favorire il dialogo giovanile.

“Questa decisione – hanno detto – è stata presa a causa del mancato coinvolgimento dei giovani nelle scelte da attuare post lock-down. Il comitato si è da subito impegnato a dialogare con alcuni amministratori locali del consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno (con la speranza di coinvolgere anche gli altri comuni valdarnesi), per comprendere il loro punto di vista sulle politiche giovanili”.

In questo periodo i ragazzi hanno poi attivato un progetto sull’ambiente, collaborando con alcuni esperti.

L’intenzione del gruppo è quella di far emergere il punto di vista dei giovani, offrendo loro la possibilità di partecipare ad un contest, che possa evidenziare le loro capacità.

“Questa è una delle molteplici attività e materie di cui vogliamo occuparci – hanno aggiunto i membri responsabili Aniello Squillante e Lorenzo Babi – e per riuscire a raggiungere tali scopi siamo disponibili a collaborare con privati, professionisti, insegnanti, esperti in modo da instaurare un dialogo costruttivo. E’ importante sottolineare che l’intento è quello di espandersi nell’intero territorio valdarnese dunque stiamo ricercando portavoce di un’età compresa tra i 18-30 anni provenienti dai vari paesi del Valdarno”.

E’ necessario registrarsi ufficialmente presso l’agenzia delle entrate, ma la giovane età dei membri non permette loro di adempiere totalmente alla parte burocratica. Per questo motivo hanno deciso di avviare una raccolta fondi il cui ricavato verrà interamente utilizzato per la causa e tutto sarà reso accessibile e visibile attraverso l’utilizzo dei social network nelle pagine del comitato stesso (Facebook, Instagram)

Gli obiettivi del Comitato sono: la promozione dell’associazionismo giovanile; la sollecitazione dell’opinione pubblica su temi del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza attiva e sulle pari opportunità; la salvaguardia, valorizzazione e recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, ambientale, paesaggistico dei beni culturali del Valdarno. Lo step finale sarà la realizzazione di workshop e progetti su queste tematiche da proporre a enti locali e privati. “Il gruppo – hanno concluso – non si schiera con nessuna fazione partitica, ma si impegna a instaurare un confronto che mira a raggiungere gli obiettivi prefissati”.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 30/05/2020 Pagina: /

## Il Comune di Figline Incisa riceve nuove donazioni da due associazioni del territorio

Ancora solidarietà da parte di privati nei confronti del Comune di Figline Incisa. Questa volta a scendere in campo sono due realtà associative del territorio: si tratta del Tennis club Figline, che ha donato 450 mascherine da destinare ai 144 dipendenti comunali, e dei volontari del Progetto Amica Africa, che hanno donato 500 euro per sostenere le attività delle associazioni di Protezione civile, impegnate insieme al Comune in azioni di sostegno e cura ad anziani, disabili e malati di Covid. "Ringrazio il Tennis club per questo gesto di grande solidarietà - dice la sindaca Mugnai -. È bello sapere che i valori sportivi, il fare squadra e il sentirsi parte di una comunità vengono applicati non solo durante le competizioni sul campo ma anche nella vita quotidiana. Si tratta di un gesto di grande affetto verso la città e di grande attenzione verso chi, ogni giorno, lavora per erogare servizi per i cittadini e supportarli in emergenza. Quanto al Progetto Amica Africa, ringrazio i volontari per aver avuto la sensibilità, oltre che di perseguire gli obiettivi dei progetti in Camerun dove sarà costruita una scuola - continua la sindaca Mugnai - anche di pensare al nostro territorio, devolvendo parte delle somme ricavate dalla tradizionale vendita di cioccolato alla Protezione civile, impegnata in prima linea e su più fronti per arginare l'emergenza sanitaria in corso."

Il Comune ricorda che è ancora possibile aderire alla raccolta fondi "Un aiuto per la Protezione Civile", che al momento ha raggiunto quota 18.500 euro, versando il proprio contributo al Comune di Figline e Incisa Valdarno sull'Iban IT 58 T 03069 05465 100000046016. Le cifre raccolte vengono utilizzate, da inizio emergenza sanitaria, per sostenere le attività delle associazioni di Protezione civile (Gaib, ProCiv, Croce Azzurra di Figline, Croce Rossa di Incisa e Misericordia di Figline), e in particolare per l'acquisto di mascherine, di gel igienizzante e per la sanificazione dei loro mezzi di trasporto, utilizzati anche per la fornitura a domicilio di generi di prima necessità e di medicinali per anziani, disabili e persone in isolamento disposto dalla AUSL. Anche l'acquisto di questi generi alimentari e medicine è sostenuto attingendo alle risorse versate su questo conto corrente.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 30/05/2020 Pagina: /

## La denuncia di Venturi di Fratelli d'Italia: “Furti nelle abitazioni al Brollo e a Poggio alla Croce”

“Il Coronavirus purtroppo non ferma i furti nelle abitazioni. Stamattina, infatti, alcuni cittadini mi hanno segnalato diversi tentativi di furto, purtroppo uno andato a buon fine, nella zona di Brollo e Poggio alla Croce”. La denuncia arriva dal responsabile di Fratelli d'Italia di Figline e Incisa Valdarno Enrico Venturi, che ha ricordato come in questo periodo dell'anno, si registrino, inevitabilmente, ondate di furti nelle frazioni. “E avvengono nelle zone oggettivamente meno controllate del nostro Comune - ha detto Venturi -. D'altronde la questione della sicurezza non è stata mai una priorità della Giunta Mugnai che, oggi come ieri, ha lasciato passare il messaggio di un territorio comunale come “terra di nessuno”. Venturi si è augurato che gli episodi di stamattina rimangano casi isolati e ha auspicato l'installazione nel più breve tempo possibile delle telecamere di sicurezza (“tanto sbandierate dalla Sindaca Mugnai ma mai installate nelle zone periferiche del comune”), invitando anche l'amministrazione comunale ad implementare la sicurezza notturna attraverso le nostre Forze dell'Ordine.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 30/05/2020 Pagina: /

## Serristori, nota della Azienda Sanitaria Toscana Centro. Dal 1° giugno riparte a pieno regime l'attività chirurgica

L'Azienda Sanitaria Toscana Centro rende noto che riparte a pieno regime da lunedì 1° giugno l'attività chirurgica al Serristori già riattivata in maniera progressiva da circa due settimane grazie alla presenza di un medico anestesista h12 tutti i giorni. Da lunedì prossimo gli anestesisti saranno quattro e la loro presenza, a supporto della chirurgia e delle altre attività dell'ospedale, potrà garantire la piena ripresa anche dell'attività di Week Surgery. La nuova organizzazione post Covid arriva a compimento dopo mesi in cui l'attività chirurgica del Serristori era stata sospesa con tutti i reparti destinati ad accogliere pazienti No Covid. - scrive l'Azienda. Ora con la Fase 2 dell'emergenza e la piena ripresa dell'attività chirurgica, l'Azienda conta di incrementare con importanti investimenti tutta la Chirurgia del Serristori, aggiungendo altre specialità nelle sale operatorie dell'ospedale di Figline, come la chirurgia plastica, la senologia e chirurgie generali provenienti da altri ospedali della Toscana Centro. "L'ospedale Serristori è sempre più orientato alla chirurgia - dichiara Giancarlo Landini, direttore del dipartimento delle specialistiche mediche - ma permane una importante attività internistica con 45 letti di medicina interna per acuti che in questo periodo di Covid sono stati essenziali in rapporto all'ospedale di Ponte a Niccheri. L'attività di medicina interna continua e si svilupperà anche con la presenza di ulteriore Day Service h12. Ora riacquistando anche la parte chirurgica, il Serristori si completa come presidio essenziale nella zona sud est della Toscana centro".

La Chirurgia del Serristori è di competenza dell'unità complessa di Chirurgia generale che comprende sia l'ospedale di Santa Maria Annunziata che quello di Figline. Dentro questa unità che è diretta dal dottor Marco Scatizzi, opera l'unità semplice del dottor Patrizio Fratini che gestisce la presenza dei chirurghi di Ponte a Niccheri quando operano a Figline. "La nuova organizzazione in partenza da lunedì - spiega il direttore Marco Scatizzi - conta di sostenere volumi rilevanti che potranno essere mantenuti fino a tutto il mese di luglio". Da settembre - scrive l'Azienda Sanitaria - è previsto un ulteriore potenziamento dell'attività chirurgica con volumi previsti superiori anche a quelli pre Covid e progetti che l'Azienda sta già predisponendo. Al momento la Chirurgia dell'ospedale è attiva dal lunedì al venerdì ma nei prossimi mesi grazie anche a nuove risorse infermieristiche che l'Azienda sanitaria si è impegnata a sostenere, la riorganizzazione nel reparto potrà prevedere degenze su 7 giorni. In previsione di questo potenziamento, da lunedì 1° giugno è reintrodotta anche la presenza di una guardia chirurgica notturna per il momento nei giorni della degenza, dal lunedì al venerdì.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 30/05/2020 Pagina: /

## Serristori, riparte la mobilitazione. I Cobas annunciano una manifestazione per venerdì 26 giugno

Non cala l'attenzione e la situazione si fa sempre più tesa per l'ospedale Serristori di Figline. Per questo i Cobas della Ausl Toscana Centro hanno deciso di organizzare una manifestazione, con tutti i dispositivi di sicurezza, per il 26 giugno prossimo.

“L'emergenza del coronavirus ha chiarito a tutti che il servizio nazionale pubblico è la cosa più importante che abbiamo.- scrivono i Cobas- E' stato un errore smantellare ospedali, tagliare i posti letto, ridurre le terapie intensive, accorpate distretti, ridimensionare i servizi territoriali e domiciliari, esternalizzare al privato le attività sanitarie, appaltare e ingrassare le agenzie e gli istituti che fanno profitto sulla salute dei cittadini, bloccare le assunzioni di personale sanitario, precarizzare la cura e l'assistenza e abbandonare la salute, la sicurezza e prevenzione mentre questo Governo, riconoscendo gli errori fatti nel passato, afferma di voler lavorare ogni giorno per ricostruire e rafforzare il sistema sanitario pubblico. Regione Toscana, Azienda Usl Toscana centro, e sindaci del Valdarno fiorentino perseguono nell'obiettivo di cancellare l'ospedale Serristori in barba alla volontà e ai bisogni socio sanitari della popolazione.”

Poi si passa ad elencare i disservizi al presidio del Valdarno Fiorentino:“Hanno chiuso il pronto soccorso sulle H24, cancellata la sub intensiva, sospese le attività interventistiche di sala operatoria, chiuso il reparto di degenza di chirurgia, chiuso l'orto traumatologia, chiusa l'endoscopia e l'odontoiatria, ridimensionata l'attività di oncologia ed ematologia, ridotte al minimo le attività di laboratorio analisi, di radiologia, di fisioterapia, di cardiologia, farmacologia, sospesi gli interventi di oculistica e le attività di specialistica ambulatoriale quali urologia, dermatologia, otorino laringoiatria, medicazioni e visite chirurgiche, bloccati gli accessi al pronto soccorso utilizzando il 118 e i medici di base per dirottare i cittadini del Valdarno fiorentino su altri pronto soccorso”.Approfittando dell'epidemia Covid-19 in modo cinico hanno smantellato i servizi, tolto ogni giorno o non rimpiazzato personale medico specialistico, infermieri, Oss, tecnici sanitari e cercato di convincere con le menzogne i cittadini che l'ospedale Serristori non avrebbe risposto alle emergenze clinico assistenziali ma solo alle lunghe degenze. La realtà ha dimostrato che la popolazione vuole questo ospedale nella sua pienezza di funzioni, i lavoratori hanno saputo garantire il diritto alla salute e superata la fase emergenziale, dovuta all'epidemia, riparte la mobilitazione.La distruzione dell'ospedale Serristori ad opera di Rossi, Saccardi, Morello, sarà nuovamente contrastata dal sindacato Cobas, dal Comitato 'Salvare il Serristori', dalle associazioni territoriali e dalla stessa popolazione”.

I Cobas annunciano dunque una nuova manifestazione con corteo venerdì 26 giugno alle 21.00 con partenza dall'ospedale. Nel rispetto delle disposizioni di sicurezza anticontagio, con il necessario distanziamento fisico e mascherine protettive.”Nessuna resa,nessuna rassegnazione- terminano i Cobas- riparte la mobilitazione.”



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 30/05/2020 Pagina: /

## Serristori, il Comitato : “Deve riaprire il Pronto Soccorso e la Sub Intensiva non aumentare le operazioni di unghie incarnite”

Il Comitato a difesa dell'ospedale Serristori risponde alla Azienda Sanitaria. Quest'ultima ha annunciato che dal 1° giugno riprenderà l'attività chirurgica al presidio figlinese, ma il Comitato con una nota critica le decisioni della Asl.

“Nonostante tutto il mondo sia cambiato dopo il Covid-19, l'Azienda Sanitaria Toscana Centro continua nella vecchia strategia di spargere le cortine fumogene nel tentativo, abbastanza ingenuo, di disorientare i cittadini che vogliono a Figline un ospedale vero, e non un presidio dove si fanno piccole operazioni, come le unghie incarnite” afferma Clara Mugnai del Comitato per il Serristori. L'Ospedale di Figline dopo secoli di storia e di eccellenze di medicina e chirurgia, non può essere trasformato in un luogo per signore desiderose di farsi il lifting chirurgico – recita una nota dello stesso Comitato – L'Azienda Sanitaria fa finta di non capire che i cittadini vogliono a Figline un ospedale per acuti. Ad esempio un presidio che sia in grado di intervenire in caso di bisogno con un'attività di Pronto soccorso perfettamente funzionante nell'arco delle 24 ore e un reparto di sub intensiva. Invece l'Azienda sanitaria risponde ripristinando il “Week Surgery” e dichiarando di voler aumentare l'attività delle sale operatorie con la chirurgia plastica e la senologia. Come si dice in questi casi, ‘Il peggior sordo è quello che non vuol sentire.’ Ed è chiaro a questo punto che l'Azienda e l'Assessorato alla Salute non intendono mantenere le promesse fatte pubblicamente, quando dichiararono che avrebbero ripristinato i servizi tolti appena si sarebbe placata l'emergenza. Come si temeva, si è invece approfittato della scusa dell'epidemia per continuare nell'opera di smantellamento dell'Ospedale di Figline.”

“Solo qualche ingenuo poteva creder a quegli enti amministrativi che non hanno mai mantenuto le promesse fatte (Vedi i Patti Territoriali firmati e mai rispettati), ma adesso la sindaca Mugnai dica chiaramente da che parte sta, visto che ci risulterebbe un suo recente incontro con l'assessore Saccardi e il Direttore generale Paolo Morello Marchese. Coloro che continuano a prender in giro i cittadini – conclude il Comitato per il Serristori – si assumano tutta la responsabilità politica derivante dalla forte e inevitabile protesta da parte dei cittadini, a cominciare dalla manifestazione pubblica del 26 giugno.”





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 30/05/2020 Pagina: /

# Consegnati i primi treni Rock. Viaggeranno anche nella tratta valdarnese

Arrivano i primi due treni Rock per rinnovare a flotta in Toscana ed entreranno in servizio nei prossimi giorni sulle linee Firenze - Pisa e Firenze - Valdarno - Arezzo.

I convogli fanno parte della fornitura di 100 nuovi treni previsti nel Contratto di Servizio 2020-2034, sottoscritto a novembre scorso da Regione Toscana e Trenitalia. Un contratto quindicennale che prevede investimenti per quasi 1,4 miliardi di euro, di cui circa 913 milioni destinati al rinnovo della flotta che passa da un'età media di 16 anni a 7,6 anni nel 2024.

Entro il 2021 saranno 15 i treni Rock a disposizione della Toscana e saranno costruiti nello stabilimento di Pistoia da Hitachi Rail Italy.

La consegna è avvenuta stamani nel deposito ferroviario fiorentino di Osmannoro alla presenza dell'assessore regionale ai Trasporti Vincenzo Ceccarelli e per Trenitalia, di Orazio Iacono, Amministratore Delegato, Sabrina De Filippis, Direttore Divisione Passeggeri Regionale e Gianluca Scarpellini, Direttore regionale Toscana.

Per rendere sicuro il viaggio anche i nuovi treni Rock sono stati allestiti con marker sui sedili da non occupare, segnaletica sulle porte per la salita e la discesa, indicazioni a terra per segnalare l'uscita più vicina e la distanza da tenere con gli altri passeggeri oltre alla presenza di dispenser con liquido igienizzante per le mani.

Tra le caratteristiche principali dei treni a doppio piano una capacità di 600 posti a sedere, portale intranet, area passeggeri, illuminazione a led, nuovo sistema di climatizzazione, prese usb e di corrente a 220V per ricaricare tablet e smartphone. E ancora 50 videocamere a circuito chiuso per un viaggio in sicurezza e informazioni ai passeggeri su monitor di dimensioni doppie rispetto al passato e 4 postazioni per le persone diversamente abili collocate nelle immediate vicinanze delle porte di accesso e dei servizi igienici, così da ridurre al minimo gli spostamenti nel treno.

I mezzi sono costruiti in modo facilitare salita e discesa delle persone a ridotta mobilità.

Presenti infine 9 posti per le biciclette con prese elettriche incluse per ricaricare i modelli di nuova generazione e bagagliere.



## I soldi per l'Africa vanno alla Protezione civile



Protezione Civile in azione (foto di repertorio)

**È stata donata parte della somma destinata alla costruzione di una scuola in Camerun. E il Tennis Club ha regalato mascherine ai dipendenti comunali**

**FIGLINE E INCISA** — Il Tennis club Figline, ha donato 450 mascherine da destinare ai 144 dipendenti comunali, mentre l'associazione Progetto Amica Africa, ha donato 500 euro per sostenere le attività delle associazioni di Protezione civile, impegnate insieme al Comune in azioni di sostegno

e cura ad anziani, disabili e malati di Covid1

“Ringrazio il Tennis club per questo gesto di grande solidarietà – commenta la sindaca Mugnai - Quanto al Progetto Amica Africa, ringrazio i volontari per aver avuto la sensibilità, oltre che di perseguire gli obiettivi dei progetti in Camerun dove sarà costruita una scuola anche di pensare al nostro territorio, devolvendo parte delle somme ricavate dalla tradizionale vendita di cioccolato alla Protezione civile, impegnata in prima linea e su più fronti per arginare l'emergenza sanitaria in corso”.

Le cifre raccolte dalla raccolta fondi “Un aiuto per la Protezione Civile”, vengono utilizzate, da inizio emergenza sanitaria, per sostenere le attività delle associazioni di Protezione civile (Gaib, ProCiv, Croce Azzurra di Figline, Croce Rossa di Incisa e Misericordia di Figline), e in particolare per l'acquisto di mascherine, di gel igienizzante e per la sanificazione dei loro mezzi di trasporto, utilizzati anche per la fornitura a domicilio di generi di prima necessità e di medicinali per anziani, disabili e persone in isolamento disposto dalla AUSL. Anche l'acquisto di questi generi alimentari e medicine è sostenuto attingendo alle risorse versate su questo conto corrente.



Data: 30/05/2020 Pagina: 22

## **Serristori, la protesta raddoppia Annunciate manifestazioni in piazza a Figline e poi a Firenze**

I promotori chiedono  
il ripristino del pronto  
soccorso sulle 24 ore

### **FIGLINE**

**Una mobilitazione** generale per la salvaguardia del Serristori. Lo avevano proposto i Cobas circa dieci giorni fa dopo un sopralluogo fatto all'ospedale figlinese a seguito delle polemiche che da quasi tre mesi si rincorrono sulla chiusura notturna del pronto soccorso, il trasferimento degli anestesisti e tutti i servizi temporaneamente inattivi. Adesso la protesta raddoppia, saranno due gli appuntamenti previsti a sostegno del Serristori. Una prima manifestazione si svolgerà proprio nella piazza grande di Figline nella seconda metà del mese di giugno. Mentre il secondo appuntamento sarà organizzato a Firenze, in una data che sarà individuata in relazione alla campagna elettorale per le Regionali. E' quanto emerso dal primo confronto tra i vari organizzatori della protesta annunciata per sollecitare il ripristino dei servizi essenziali all'ospedale di Figline, compreso il pronto soccorso H24 e la terapia sub intensiva. Si è trattato di uno scambio di idee tra vari soggetti, riuniti - rispettando tutte le misure di sicurezza anti contagio - in piazza Marsilio Ficino. Tra i presenti, molti rappresentanti dei lavoratori, associazioni del territorio, il Comitato per il Serristori, cittadini e lavoratori, un ampio movimento trasversale che si sta muovendo a difesa dell'ospedale.

**Beatrice Torrini**



Data: 30/05/2020 Pagina: 22

## **Parrucchieri ed estetisti Orario senza limiti prorogato al 31 luglio**

### **FIGLINE INCISA**

**Continua l'autogestione** per parrucchieri ed estetisti di orari e giorni lavorativi. Dopo la sperimentazione partita lo scorso 18 maggio, l'amministrazione di Figline Incisa ha deciso di prorogare fino al 31 luglio l'ordinanza che consente a estetisti, parrucchieri, tatuatori e a chi offre servizi estetici, di prolungare (senza limiti orari) la propria attività lavorativa, con la possibilità di saltare anche i giorni di chiusura settimanali. La decisione, presa in seguito al lungo periodo di chiusura di queste attività, è funzionale alle esigenze di questa categoria che, nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio, deve ridurre il numero di clienti che contemporaneamente possono usufruire dei loro servizi e attendere il proprio turno all'interno del locale. «Così facendo - spiegano il sindaco Mugnai e il vicesindaco Buoncompagni - queste attività potranno diluire il più possibile prenotazioni e appuntamenti».



Data: 30/05/2020 Pagina: 15

## Numero chiuso e cautela, tutta l'arte toscana da visitare nel weekend

Tra numeri chiusi e molta cautela, musei e chiese toscane tornano visitabili. A Firenze, con Accademia e Cappelle Medicee, e nelle altre città della Toscana

Per chi è residente in Toscana ritornare a frequentare i musei è possibile un po' in tutte le provincie.

### Firenze

Il primo a riaprire è stato Boboli. Poi il Duomo e Palazzo Pitti, ma solo di mattina. Martedì per la Festa della Repubblica tocca a Uffizi, Galleria dell'Accademia (con biglietto ridotto da 12 a 8 euro), Museo di Palazzo Davanzati e del Museo delle Cappelle Medicee. E, ma solo per un giorno, perché per la riapertura definitiva bisognerà aspettare il 6, Palazzo Vecchio, museo Bardini e Museo Novecento. Alle 11 il sindaco Dario Nardella e la direttrice Cecilie Hollberg daranno il benvenuto ai primi visitatori. A Palazzo Davanzati troviamo la mostra dedicata alla Bellezza e ai nobili ornamenti nella moda e nell'arredo del Seicento, prorogata fino al 28 giugno. Si può entrare anche al giardino di Villa Bardini fino alle 21, fino alla fine di agosto. Da giovedì 4 riapre su prenotazione Villa La Quiete con l'esposizione di pale e sculture rinascimentali e dal 6 anche il Museo di Antropologia ed Etnologia. Già da oggi riapre l'Opera di Santa Croce (ingressi su prenotazioni al sito dell'istituzione) con una nuova app al posto delle audioguide in chiave anti-contagio. Come il Museo Galileo (si consiglia la prenotazione al-

lo 055 265311), il Museo di Geologia e Paleontologia (via La Pira, 4), solo su prenotazione e nei fine settimana, ogni sabato e domenica, dalle 9 alle 17, e l'ex chiesa di Santo Stefano al Ponte con lo spettacolo Inside Magritte di Crossmedia

Group. Lunedì porte aperte anche a Palazzo Strozzi con la mostra di Tomás Saraceno Aria, fino al primo novembre (dalle 14 alle 20, il giovedì fino alle 23, consigliata la prenotazione sul sito [palazzostrozzi.org](http://palazzostrozzi.org)). Contemporaneamente parte un ciclo di conferenze in streaming dedicate all'ambiente e la serie di letture individuali delle Carte da Aracnomanzia di Saraceno. Da tre giorni sono visitabili il Parco di Villa il Ventaglio e il Cenacolo di Sant'Apollonia.

### Prato

I musei di Prato sono stati i primi in Toscana a riaprire e in una settimana hanno segnato quasi 2000 presenze. Sarà possibile visitarli gratuitamente fino al 3 giugno. In 508 sono andati al Museo Pretorio, 401 al Museo del Tessuto, 119 ai Musei Diocesani e 614 al Centro Pecci.

A cui aggiungere il Museo di scienze planetarie e il Museo della Deportazione e della Resistenza di Figline. Da ieri è visitabile anche il Castello dell'Imperatore solo per 30 persone alla volta per 15 minuti.

### Pisa

Pisa anticipa Firenze di due giorni e riapre i suoi monumenti e musei in Piazza dei Miracoli da oggi: la Torre Pendente, la Cattedrale, il Battistero, il Camposanto, il Museo dell'Opera del Duomo ripartono dopo i tre mesi di chiusura per

pandemia mentre il Museo delle Sinopie rimarrà chiuso per qualche settimana, per manutenzione. Aperture: tutti i giorni dalle 10 alle 17. Ingressi contingentati.

### San Gimignano

Per la Festa della Repubblica il Fai - Fondo Ambiente Italiano apre a contributo libero volontario la Torre e Casa Campatelli a San Gimignano (Si).

### Lucca

La mostra Reaction segna da due giorni il ritorno alla normalità della Galleria d'Arte OlioSuTavola di Lucca: una collettiva di 20 artisti dedicata al racconto del dopo Covid-19.

### Grosseto

Qui il Museo archeologico, il Museo di storia naturale, il Polo culturale Le Clarisse e il Museo seolab sono aperti da ieri

### Cortona

Bentornati Hollberg accoglierà personalmente i primi visitatori della Galleria alle 11 del 2, la stessa cosa farà il sindaco Nardella in Palazzo Vecchio

Solo nei weekend si potrà visitare il Museo Archeologico.



## Serristori, Asl Toscana centro: "Da lunedì piena ripresa degli interventi chirurgici con quattro anestesisti"

Nuova organizzazione fino a luglio. Da settembre ulteriore potenziamento dei volumi di attività **"Riparte a pieno regime da lunedì 1° giugno l'attività chirurgica al Serristori già riattivata in maniera progressiva da circa due settimane** grazie alla presenza di un medico anestesista h12 tutti i giorni. Da lunedì prossimo gli anestesisti saranno quattro e la loro presenza, a supporto della chirurgia e delle altre attività dell'ospedale, potrà garantire la piena ripresa anche dell'attività di Week Surgery", a dare l'annuncio è la stessa Asl Toscana centro.

Dopo la sospensione dell'attività chirurgica a causa dell'emergenza sanitaria e la destinazione del Serristori a presidio no Covid **con la Fase 2 l'Azienda conta di incrementare con importanti investimenti tutta la Chirurgia del Serristori**, aggiungendo altre specialità nelle sale operatorie dell'ospedale di Figline, come la chirurgia plastica, la senologia e chirurgie generali provenienti da altri ospedali dell'Azienda.

**"L'ospedale Serristori è sempre più orientato alla chirurgia** – dichiara Giancarlo Landini, direttore del dipartimento delle specialistiche mediche – ma permane una importante attività internistica con 45 letti di medicina interna per acuti che in questo periodo di Covid sono stati essenziali in rapporto all'ospedale di Ponte a Niccheri. L'attività di medicina interna continua e si svilupperà anche con la presenza di ulteriore Day Service h12. Ora riacquistando anche la parte chirurgica, il Serristori si completa come presidio essenziale nella zona sud est della Toscana centro".

**La chirurgia del Serristori è di competenza dell'unità complessa di chirurgia generale, diretta dal dottor Patrizio Fratini, che comprende sia l'ospedale di Santa Maria Annunziata che quello di Figline.** "La nuova organizzazione in partenza da lunedì – spiega il direttore Marco Scatizzi - conta di sostenere volumi rilevanti che potranno essere mantenuti fino a tutto il mese di luglio".

Da settembre è previsto un ulteriore potenziamento dell'attività chirurgica con volumi previsti superiori anche a quelli pre Covid e progetti che l'Azienda sta già predisponendo. "Al momento la chirurgia dell'ospedale è attiva dal lunedì al venerdì ma nei prossimi mesi grazie anche a nuove risorse infermieristiche che l'Azienda sanitaria si è impegnata a sostenere, la riorganizzazione nel reparto potrà prevedere degenze su 7 giorni. In previsione di questo potenziamento, da lunedì 1° giugno è reintrodotta anche la presenza di una guardia chirurgica notturna per il momento nei giorni della degenza, dal lunedì al venerdì".



## Serristori, i Cobas rispondono alla Asl: "Andremo avanti con la mobilitazione annunciata"

Anche i Cobas della Usl Toscana centro replicano alla Asl **Anche i Cobas Usl Toscana centro replicano alle** notizie annunciate dalla Asl, della ripresa cioè lunedì prossimo delle attività chirurgiche. (<http://valdarnopost.it/news/serristori-asl-toscana-centro-da-lunedì-piena-ripresa-degli-interventi-chirurgici-con-quattro-anestesisti>)

**"Nel tentativo di fermare la mobilitazione proclamata dai Cobas per il 26 giugno 2020, e che sta ricevendo adesioni e consensi,** hanno pensato bene, per non metterci la faccia, e per continuare a prendere in giro tutti (cittadini, lavoratori, sindacato, comitati e associazioni) di far rispondere del proprio operato al Dirigente di turno, questa volta nella duplice figura del Direttore del Dipartimento delle attività specialistiche Dr Landini e del primario della U.O. di Chirurgia dell'OSMA.

**"Come se niente fosse accaduto, gli esimi Direttori, cercando di riempire il clamoroso vuoto lasciato dalla Regione Toscana.** Ma è possibile che nessuno di questi signori abbia il senso del limite e non capisca che è finito il tempo di prendere in giro i cittadini proprio su uno dei temi più scottanti e di grande interesse sociale quale le sorti dell'ospedale Serristori, la natura del Servizio Sanitario Pubblico, il diritto alla salute? **Nulla è stato detto per quanto attiene la riapertura del Pronto Soccorso H24, né sulla riapertura della terapia sub intensiva che dovrebbe in teoria supportare gli interventi di chirurgia generale di cui accennano nelle loro esternazioni e niente hanno detto sul rientro dei macchinari prelevati dall'Ospedale durante la fase dell'emergenza Covid-19, che giustificerebbe la riapertura della stessa sub intensiva".**

**"Per quanto attiene l'improvviso raddoppio degli anestesisti (da 2 a 4) non è altro che una conferma della riduzione degli stessi che in realtà passano da 7 nel periodo pre-Covid a 4 nei loro progetti.** L'Azienda sa bene che per tenere aperto il Pronto Soccorso H24 dovrebbe garantire la presenza di medici specialisti in tale area, che è struttura operativa del Dipartimento Emergenza Urgenza (non del Dr Landini Area medica) che dovrebbe avere personale dedicato come previsto da loro

delibere. A parte la fuffa del comunicato aziendale, sarebbe opportuno che il Sindaco di Figline Incisa Valdarno rendesse noto quanto è emerso dall'incontro che ha avuto in settimana con il Direttore Generale Dr Morello e l'Assessore Regionale al diritto alla Salute Avv.to Saccardi."

**I Cobas concludono e confermano la manifestazione di Figline:** "Come organizzazione sindacale Cobas P.I. andremo avanti nelle mobilitazioni annunciate fino a quando l'Ospedale Serristori non tornerà ad essere ospedale per acuti con Pronto Soccorso H24 e sub intensiva ripristinati con le dovute dotazioni di personale".



Data: 31/05/2020 Pagina: /

## Serristori, il Comitato: "Deve riaprire il Pronto Soccorso e la Sub Intensiva non aumentare le operazioni di unghie incarnite"

Prende la parola il Comitato in difesa del Serristori dopo la nota della Asl Toscana centro

Alla notizia della ripresa delle attività chirurgiche da lunedì al Serristori, data dalla Asl Toscana centro (<http://valdarnopost.it/news/serristori-asl-toscana-centro-da-lunedì-piena-ripresa-degli-interventi-chirurgici-con-quattro-anestesisti>) **replica il Comitato in difesa del presidio.**

"Nonostante tutto il mondo sia cambiato dopo il Covid-19, **l'Azienda Sanitaria Toscana Centro continua nella vecchia strategia di spargere le cortine fumogene nel tentativo**, abbastanza ingenuo, di disorientare i cittadini che vogliono a Figline un ospedale vero, e non un presidio dove si fanno piccole operazioni, come le unghie incarnite", afferma Clara Mugnai del Comitato per il Serristori.

**"L'Ospedale di Figline dopo secoli di storia e di eccellenze di medicina e chirurgia, non può essere trasformato in un luogo per signore desiderose di farsi il lifting chirurgico** – recita una nota dello stesso Comitato – **L'Azienda Sanitaria fa finta di non capire che i cittadini vogliono a Figline un ospedale per acuti.**

Ad esempio un presidio che sia in grado di intervenire in caso di bisogno con un'attività di Pronto soccorso perfettamente funzionante nell'arco delle 24 ore e un reparto di sub intensiva. Invece l'Azienda sanitaria risponde ripristinando il "Week Surgery" e dichiarando di voler aumentare l'attività delle sale operatorie con la chirurgia plastica e la senologia. Come si dice in questi casi, 'Il peggior sordo è quello che non vuol sentire'. Ed è chiaro a questo punto che l'Azienda e l'Assessorato alla Salute non intendono mantenere le promesse fatte pubblicamente, quando dichiararono che avrebbero ripristinato i servizi tolti appena si sarebbe placata l'emergenza. Come si temeva, si è invece approfittato

della scusa dell'epidemia per continuare nell'opera di smantellamento dell'Ospedale di Figline".

**Il Comitato continua e conclude:** "Solo qualche ingenuo poteva credere a quegli enti amministrativi che non hanno mai mantenuto le promesse fatte (Vedi i Patti Territoriali firmati e mai rispettati), ma adesso la sindaca Mugnai dica chiaramente da che parte sta, visto che ci risulterebbe un suo recente incontro con l'assessore Saccardi e il Direttore generale Paolo Morello Marchese. **Coloro che continuano a prender in giro i cittadini si assumono tutta la responsabilità politica derivante dalla forte e inevitabile protesta da parte dei cittadini, a cominciare dalla manifestazione pubblica del 26 giugno**"





## Il comitato "Giovani del Valdarno" alla ricerca di adesioni e di un'attenzione maggiore al mondo giovanile

Mettere al centro i giovani e i loro punti di vista con svariate attività ed espandersi nel Valdarno per dare voce alla fascia di età dai 18 ai 30. Gli obiettivi del comitato "Giovani del Valdarno"

**Crescere e attivarsi per il dialogo giovanile mettendo al centro di scelte e attività le età comprese dai 18 ai 30:** sono gli obiettivi del comitato "Giovani del Valdarno" che durante il periodo di emergenza sanitaria, ha ritenuto opportuno attivarsi per favorire scambio d'idee e comunicazione con il mondo dei giovani.

**"Questa decisione è stata presa a causa del mancato coinvolgimento dei giovani nelle scelte da attuare post lock-down - scrive "Giovani del Valdarno"** - Il comitato si è da subito impegnato a dialogare con alcuni amministratori locali del consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno (con la speranza di coinvolgere anche gli altri comuni valdarnesi), per comprendere il loro punto di vista sulle politiche giovanili.

**"Inoltre, in questo periodo i ragazzi membri hanno avuto "l'opportunità" di capire quanto alcune abitudini della nostra vita quotidiana possano influire sull'ambiente che ci circonda - continua il comitato** - sulla base di queste considerazioni, i membri hanno deciso di rimettersi in gioco intraprendendo un progetto su questa tematica, collaborando con alcuni esperti. L'intenzione del gruppo è quella di far emergere il punto di vista dei giovani, offrendo loro la possibilità di partecipare ad un contest, che possa evidenziare le loro capacità."

**"Questa è una delle molteplici attività e materie di cui vogliamo occuparci, per riuscire a raggiungere tali scopi" afferma il Comitato,** che si è detto disponibile a collaborare con privati, professionisti, insegnanti, esperti in modo da instaurare un dialogo costruttivo. L'intento,

sottolinea il comitato, è quello di espandersi nell'intero territorio valdarnese ricercando porta voci di un'età compresa tra i 18-30 anni provenienti dai vari paesi del Valdarno.

**Per mettere in pratica tutto ciò, il comitato ha bisogno di registrarsi ufficialmente presso l'agenzia delle entrate, ma la giovane età dei membri non permette loro di adempiere totalmente alla parte burocratica.** A tal riguardo il comitato ha convenuto di avviare una raccolta fondi il cui ricavato verrà interamente utilizzato per la causa e tutto sarà reso accessibile e visibile attraverso l'utilizzo dei social network nelle pagine del comitato stesso (Facebook e Instagram)

**"Ci teniamo a ribadire gli obiettivi del comitato - conclude Giovani del Valdarno -** Promozione dell'associazionismo giovanile; sollecitazione dell'opinione pubblica su temi del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza attiva e sulle pari opportunità; salvaguardia, valorizzazione e recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, ambientale, paesaggistico dei beni culturali del Valdarno. Il fine ultimo sarà quello di realizzare workshop e progetti, sulle tematiche sopra esposte, questi da proporre a enti locali e privati; il gruppo non si schiera con nessuna fazione partitica, ma si impegna a instaurare un confronto che mira a raggiungere gli obiettivi prefissati. "Il mondo è un bel posto e per esso vale la pena lottare". Il comitato è pronto ma ha bisogno di supporto e partecipazione."



Data: 31/05/2020 Pagina: /

## Venturi: “Mancano le telecamere e tornano i furti”



**Enrico Venturi, esponente di Fratelli d'Italia in Valdarno**

**L'esponente di Fratelli d'Italia “Sono stati segnalati tentativi di furto, purtroppo uno andato a buon fine, nella zona di Brollo e Poggio alla Croce”**

**FIGLINE E INCISA** — “Il Coronavirus purtroppo non ferma i furti nelle abitazioni. Stamattina, infatti, alcuni cittadini mi hanno segnalato diversi tentativi di furto, purtroppo uno andato a buon fine, nella zona di Brollo e Poggio alla Croce”. Enrico Venturi, responsabile di FdI Figline Incisa, ripropone

all'attenzione delle autorità un problema che si ripresenta puntualmente in Valdarno con l'avvicinarsi dell'estate. “In questo periodo dell'anno – spiega Venturi - si registrano inevitabilmente ondate di furti nella frazioni, che non a caso sono le zone oggettivamente meno controllate del nostro comune”.

“D'altronde – aggiunge l'esponente di Fratelli d'Italia - la questione della sicurezza non è stata mai una priorità della giunta Mugnai che, oggi come ieri, ha lasciato passare il messaggio di un territorio comunale come terra di nessuno”.

“Augurandomi quindi che gli episodi di stamattina rimangano casi isolati – conclude Venturi - auspisco l'istallazione nel più breve tempo possibile delle telecamere di sicurezza tanto sbandierate dalla sindaca Mugnai, ma mai installate nelle zone periferiche del comune e invito l'Amministrazione Comunale ad implementare la sicurezza notturna attraverso le nostre forze dell'ordine. I Cittadini hanno almeno il diritto di fare sonni tranquilli”.



Data: 31/05/2020 Pagina: /

## L'Asl non convince il sindacato "è mobilitazione"



**"Nulla è stato detto sulla riapertura del pronto soccorso H24, né sulla terapia sub intensiva che dovrebbe in teoria supportare la chirurgia generale"**

**FIGLINE E INCISA** — A poche ore dalla diffusione dell'informativa emanata dall'Azienda Sanitaria Toscana Centro in merito la riapertura della "Week Surgery" al Serristori, il Sindacato di base (Cobas) critica, sia nel metodo che nel merito, la nota aziendale "Nel tentativo di fermare la mobilitazione proclamata dai Cobas per il 26 giugno

2020, e che sta ricevendo adesioni e consensi, hanno pensato bene, per non metterci la faccia, di far rispondere del proprio operato al dirigente di turno...."

Per quanto riguarda il contenuto del comunicato diffuso dall'Azienda sanitaria Toscana Centro, i rappresentanti dei lavoratori, fanno notare come "Nulla è stato detto per quanto attiene la riapertura del pronto soccorso H24, né sulla riapertura della terapia sub intensiva che dovrebbe in teoria supportare gli interventi di chirurgia generale di cui accennano nelle loro esternazioni e niente hanno detto sul rientro dei macchinari prelevati dall'Ospedale durante la fase dell'emergenza covid-19, che giustificerebbe la riapertura della stessa Sub Intensiva".

"Per quanto attiene l'improvviso raddoppio degli anestesisti (da 2 a 4) – aggiungono i rappresentanti dei Cobas Pubblico Impiego - non è altro che una conferma della riduzione degli stessi, che in realtà passano da 7 nel periodo pre-Covid a 4. L'Azienda sa bene che per tenere aperto il Pronto Soccorso H24 dovrebbe garantire la presenza di medici specialisti in tale area, che è struttura operativa del Dipartimento Emergenza Urgenza che dovrebbe avere personale dedicato come previsto da loro delibere".

Quindi il dato politico della questione Serristori: "A parte la fuffa del comunicato aziendale, sarebbe opportuno che il Sindaco di Figline Incisa Valdarno rendesse noto quanto è emerso dall'incontro che ha avuto in settimana con il direttore Generale Dr Morello e l'Assessore Regionale al diritto alla Salute avvocato Saccardi".

Alla fine i sindacati confermano che andranno avanti nelle mobilitazioni annunciate "fino a quando l'Ospedale Serristori non tornerà ad essere ospedale per acuti con Pronto Soccorso H24 e sub intensiva ripristinati con le dovute dotazioni di personale"



Data: 31/05/2020 Pagina: /

## Comitato: “No all’ospedale dell’unghia incarnita”



Clara Mugnai del Comitato per il Serristori

**Clara Mugnai “I cittadini vogliono a Figline un ospedale vero con Pronto Soccorso e Sub Intensiva e non un presidio dove si fanno piccole operazioni”**

**FIGLINE E INCISA** — “Nonostante tutto il mondo sia cambiato dopo il Covid-19, l’Azienda Sanitaria Toscana Centro continua nella vecchia strategia di spargere le cortine fumogene nel tentativo, abbastanza ingenuo, di disorientare i

cittadini che vogliono a Figline un ospedale vero, e non un presidio dove si fanno piccole operazioni, come le unghie incarnite” afferma Clara Mugnai del Comitato per il Serristori.

“L’Ospedale di Figline dopo secoli di storia e di eccellenze di medicina e chirurgia, non può essere trasformato in un luogo per signore desiderose di farsi il lifting chirurgico – recita una nota dello stesso Comitato – L’Azienda Sanitaria fa finta di non capire che i cittadini vogliono a Figline un ospedale per acuti. Ad esempio un presidio che sia in grado di intervenire in caso di bisogno con un’attività di Pronto soccorso perfettamente funzionate nell’arco delle 24 ore e un reparto di sub intensiva. Invece l’Azienda sanitaria risponde ripristinando il “Week Surgery” e dichiarando di voler aumentare l’attività delle sale operatorie con la chirurgia plastica e la senologia. Come si dice in questi casi, “Il peggior sordo è quello che non vuol sentire”. Ed è chiaro a questo punto che l’Azienda e l’Assessorato alla Salute non intendono mantenere le promesse fatte pubblicamente, quando dichiararono che avrebbero ripristinato i servizi tolti appena si sarebbe placata l’emergenza. Come si temeva, si è invece approfittato della scusa dell’epidemia per continuare nell’opera di smantellamento dell’Ospedale di Figline”.

“Solo qualche ingenuo poteva credere a quegli enti amministrativi che non hanno mai mantenuto le promesse fatte (Vedi i Patti Territoriali firmati e mai rispettati), ma adesso la sindaca Mugnai dica chiaramente da che parte sta, visto che ci risulterebbe un suo recente incontro con l’assessore Saccardi e il Direttore generale Paolo Morello Marchese”.

“Coloro che continuano a prender in giro i cittadini – conclude il Comitato per il Serristori - si assumono tutta la responsabilità politica derivante dalla forte e inevitabile protesta da parte dei cittadini, a cominciare dalla manifestazione pubblica del 26 giugno”



Data: 31/05/2020 Pagina: /

## Ospedale Serristori, l'elenco dei servizi spariti



Infermieri al lavoro (foto di repertorio)

**Ecco la piattaforma delle richieste che saranno portate avanti nella manifestazione del 26 giugno. Non c'è soltanto la questione del pronto soccorso**

**FIGLINE E INCISA** — In vista della manifestazione "bipartisan" a difesa del Serristori, che si svolgerà venerdì 26 giugno alle ore 21, il sindacato di base ha diffuso una nota che fa il punto sui servizi che l'Ospedale di Figline ha perso progressivamente, e che costituiscono la piattaforma

delle rivendicazioni che verranno portate in piazza con la mobilitazione generale di fine giugno.

"Hanno chiuso il pronto soccorso sulle H24, cancellata la sub intensiva, sospese le attività interventistiche di sala operatoria, chiuso il reparto di degenza di chirurgia, chiuso l'orto traumatologia, chiusa l'endoscopia e l'odontoiatria, ridimensionata l'attività di oncologia ed ematologia, ridotte al minimo le attività di laboratorio analisi, di radiologia, di fisioterapia, di cardiologia, farmacologia, sospesi gli interventi di oculistica e le attività di specialistica ambulatoriale quali urologia, dermatologia, otorino laringoiatria, medicazioni e visite chirurgiche, bloccati gli accessi al pronto soccorso utilizzando il 118 e i medici di base per dirottare i cittadini del Valdarno fiorentino su altri pronto soccorso".

"Per quanto attiene l'improvviso raddoppio degli anestesisti (da 2 a 4) – aggiungono i rappresentanti dei Cobas Pubblico Impiego - non è altro che una conferma della riduzione degli stessi, che in realtà passano da 7 nel periodo pre-Covid a 4. L'Azienda sa bene che per tenere aperto il Pronto Soccorso H24 dovrebbe garantire la presenza di medici specialisti in tale area, che è struttura operativa del Dipartimento Emergenza Urgenza che dovrebbe avere personale dedicato come previsto da loro delibere".

Quindi il dato politico della questione Serristori: "A parte la fuffa del comunicato aziendale, sarebbe opportuno che il Sindaco di Figline Incisa Valdarno rendesse noto quanto è emerso dall'incontro che ha avuto in settimana con il direttore Generale Dr Morello e l'Assessore Regionale al diritto alla Salute avvocato Saccardi".

Alla fine i sindacati confermano che andranno avanti nelle mobilitazioni annunciate "fino a quando l'Ospedale Serristori non tornerà ad essere ospedale per acuti con Pronto Soccorso H24 e sub intensiva ripristinati con le dovute dotazioni di personale".



Data: 31/05/2020 Pagina: /

## Al Serristori riparte l'attività "Week Surgery"



Intervento di chirurgia plastica (foto di repertorio)

**L'Azienda sanitaria Toscana Centro conta di utilizzare le sale operatorie dell'ospedale di Figline anche per la chirurgia plastica e la senologia**

**FIGLINE E INCISA** — Riparte da lunedì 1° giugno l'attività chirurgica al Serristori. Da lunedì prossimo gli anestesisti saranno quattro e la loro presenza, a supporto della chirurgia e delle altre attività dell'ospedale, potrà garantire la ripresa dell'attività di Week Surgery. L'Azienda conta di incrementare la Chirurgia del Serristori,

aggiungendo altre specialità nelle sale operatorie dell'ospedale di Figline, come la chirurgia plastica, la senologia e chirurgie generali provenienti da altri ospedali.

Da settembre è previsto un ulteriore potenziamento dell'attività chirurgica. Al momento la Chirurgia dell'ospedale è attiva dal lunedì al venerdì, ma nei prossimi mesi grazie anche a nuove risorse infermieristiche che l'Azienda sanitaria si è impegnata a sostenere, la riorganizzazione nel reparto potrà prevedere degenze su 7 giorni. In previsione di questo potenziamento, da lunedì 1° giugno è reintrodotta anche la presenza di una guardia chirurgica notturna per il momento nei giorni della degenza, dal lunedì al venerdì.



Data: 31/05/2020 Pagina: 18

## **Buoni spesa: 600 domande e tutto esaurito**

### **FIGLINE E INCISA**

**Per rispondere ai bisogni** alimentari di chi, a causa dell'esaurimento risorse, non ha potuto usufruire dei buoni spesa, l'amministrazione comunale ha fatto rete, creando un punto di incontro tra Banco alimentare e Caritas, in possesso di pacchi alimentari, e le Auser di Figline Incisa, ProciV e Croce Rossa, che si sono resi disponibili per la distribuzione a domicilio o presso le proprie sedi. «La raccolta delle oltre 600 domande di buoni spesa arrivate - spiega l'assessore alle Politiche sociali Simone Cellai - ha permesso ai servizi sociali di venire a conoscenza di nuove situazioni di criticità e, quindi, di utenti che fino ad ora non avevano avuto bisogno di chiedere aiuto». Nel comune, i quasi 130mila euro di fondi nazionali destinati all'erogazione di buoni spesa, sono stati distribuiti ad oltre 400 nuclei familiari, per un totale di quasi 3000 buoni.

### **Edifici tricolori per il 2 giugno**

**Da qualche giorno** alcuni potenti fari con i colori della bandiera italiana sono puntati su tre edifici simbolo: il teatro comunale Garibaldi di Figline, il municipio di Incisa e il Castello di Sammezzano a Reggello.